



CAMERA DI COMMERCIO
DELL'EMILIA

Relazione Previsionale e Programmatica 2024

***“Innovare
Sostenere
Attrarre”***

INDICE GENERALE

PREMESSA	4
MISSION E VISION DELL'ENTE	5
CONTESTO ECONOMICO	6
ASSE A – L'AMMINISTRAZIONE A SERVIZIO DELLE IMPRESE	11
A.1 – SEMPLIFICARE LA VITA DELLE IMPRESE	11
A1.1 – REGISTRO IMPRESE E PUBBLICITA' LEGALE	11
A1.2 – INTEROPERABILITA' TRA LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI: PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND) – DIGITAL HUB	13
A1.3 – DIGITALIZZAZIONE PRATICHE E AUTOMAZIONE DEI PROCESSI	14
A1.4 – SERVIZI E STRUMENTI DIGITALI EVOLUTI	15
A.2 – PROMUOVERE LA REGOLAZIONE DEL MERCATO E GARANTIRNE LA CONCORRENZA	17
A2.1 – STRUMENTI DI GIUSTIZIA ALTERNATIVA	17
A2.2 – VIGILANZA DEL MERCATO E TUTELA DEI CONSUMATORI	18
A2.3 – LEGALITA' E SICUREZZA	20
ASSE B – L'AMMINISTRAZIONE PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO	22
B.3 – PROMUOVERE LA PRODUZIONE DELLA CONOSCENZA: L'INFORMAZIONE ECONOMICA A SUPPORTO DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO	22
B3.1 – OSSERVATORIO ECONOMICO E COESIONE SOCIALE	22
B3.2 – ANALISI EVOLUTA DEI DATI	23
B.4 – CREDITO E FINANZA	24
B4.1 – FINANZA INNOVATIVA-FINTECH	24
B4.2 – SOVRAINDEBITAMENTO E CRISI DI IMPRESA	24
B.5 – RAFFORZARE IL MERCATO E PROMUOVERE LE IMPRESE NEL MONDO	27
B5.1 – SCOUTING, ASSESSMENT E PRIMA ASSISTENZA	27
B5.2 – INFORMAZIONE, FORMAZIONE, ORIENTAMENTO ED ACCOMPAGNAMENTO	28
B5.3 – INTERAZIONE CON GLI STAKEHOLDER COINVOLTI NEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE	28
B.6 – SOSTENERE LA TRANSIZIONE DIGITALE, TECNOLOGICA ED ECOLOGICA DELLE IMPRESE	30
B6.1 – ACCRESCERE LA CULTURA DIGITALE	30
B6.2 – FACILITARE E ACCOMPAGNARE LE IMPRESE NELLA DOPPIA TRANSIZIONE	31
B6.3 – AMBIENTE, ECONOMIA CIRCOLARE E SERVIZI PER LA SOSTENIBILITA'	32
B.7 – RAFFORZARE L'ATTRATTIVITA' TERRITORIALE	34
B7.1 – POTENZIARE LA QUALITA' DELLA FILIERA TURISTICA	34



B7.2 – PROMUOVERE LE DESTINAZIONI TURISTICHE, GLI ATTRATTORI CULTURALI E RAFFORZARE L'INSEDIAMENTO DI NUOVE IMPRESE E GLI INVESTIMENTI ESTERI 34

B7.3 – INFRASTRUTTURE: RETI FISICHE E DIGITALI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO 35

B.8 – SOSTENERE I GIOVANI, LA FORMAZIONE ED IL LAVORO, LA NASCITA DELLE IMPRESE 37

B8.1 – CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE, SVILUPPO DELLE ITS ACADEMY, ORIENTAMENTO E PLACEMENT, MATCHING DOMANDA OFFERTA DI LAVORO 37

B8.2 – SVILUPPO DELLA IMPRENDITORIA FEMMINILE E GIOVANILE 40

B8.3 – SOSTENERE LA NASCITA DI IMPRESE INNOVATIVE E DI START UP 41

B8.4 – IL RICAMBIO GENERAZIONALE 42

ASSE C – COMPETITIVITA' DELL'ENTE: AZIONI A SUPPORTO DEL CAMBIAMENTO 44

C.9 – DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI INTERNI 44

C.10 – INNOVAZIONE CONDIVISA E DIFFUSA 46

C.11-VALORIZZAZIONE E CRESCITA DEL CAPITALE UMANO; VERSO IL BILANCIO DI SOSTENIBILITA' 47

C.12 – COMUNICARE IN MODO EFFICACE E TRASPARENTE 50

C.13 – RAFFORZARE LO STATO DI SALUTE DELL'ENTE 52

C.14-VALORIZZAZIONE DEGLI ASSETS 53

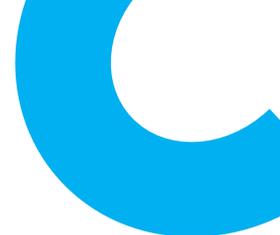


PREMESSA

La Relazione Previsionale e Programmatica è prevista dall'art. 5 del D.RR. 254/2005 aggiorna, per l'anno 2024, il Programma pluriennale 2023-2028 definito dal Consiglio Camerale. Viene di norma approvata entro il 31 ottobre, ma in sede di prima applicazione i documenti verranno adottati dal Consiglio della Camera dell'Emilia nella stessa seduta. La Relazione ha carattere generale ed è volta ad illustrare gli interventi camerali attraverso i quali realizzare i progetti che consentiranno di dare concretezza sostanziale agli obiettivi strategici da poter misurare e migliorare nel tempo, con riferimento agli sviluppi e alle caratteristiche del tessuto economico locale e al sistema delle relazioni con gli enti del territorio di area vasta. La Relazione Previsionale e Programmatica 2024 definisce le linee di indirizzo strategiche a cui fare riferimento per la predisposizione degli altri documenti di programmazione quali il Bilancio Preventivo 2024 e il Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026.

Nell'attuale momento storico di difficoltà, iniziato con la crisi economica seguita alla pandemia e proseguito con lo scoppio della guerra in Ucraina e i conseguenti nuovi assetti geo-politici che si stanno ridisegnando a livello globale, la Camera intende intervenire a fianco delle imprese con politiche mirate allo sviluppo ed alla competitività del tessuto economico locale e sostenendole nell'adattarsi al nuovo contesto globale.

La Camera per l'elaborazione della nuova Programmazione 2024 terrà conto nelle sue azioni degli interessi di tutti gli operatori dei diversi settori economici per offrire un sostegno completo alla ripresa economica, in sinergia con le altre istituzioni del territorio e le Associazioni di categoria. Per il 2024 la strategia dell'azione camerale si svilupperà in linea con gli obiettivi del Piano di programmazione della politica di coesione UE 2021-2027 e con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU, nonché con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).



MISSION E VISION DELL'ENTE

Mission: *favorire la competitività del territorio di area vasta e sostenere le imprese nei processi di innovazione, sostenibilità e internazionalizzazione.*

Vision: *creare valore per gli stakeholders della Camera di Commercio dell'Emilia ricoprendo il ruolo di driver internazionale e di motore per lo sviluppo economico del sistema istituzionale e produttivo del territorio delle tre province di competenza.*

CONTESTO ECONOMICO

LE INCOGNITE GLOBALI

L'evoluzione del conflitto in Ucraina, con i suoi possibili effetti sui prezzi delle materie prime e sulla fiducia delle famiglie e imprese, rappresenta una fonte di rischio rilevante. Un ulteriore fattore di incertezza è legato all'evoluzione dell'attività economica globale, che potrebbe subire un maggiore ridimensionamento a seguito della restrizione monetaria in atto nella gran parte delle economie avanzate. L'evoluzione del PIL italiano potrebbe inoltre risentire di un più forte irrigidimento delle condizioni di offerta del credito.

I rischi per l'inflazione sono invece bilanciati; pressioni al rialzo potrebbero pervenire, oltre che dal riacutizzarsi delle tensioni sui mercati delle materie prime energetiche, da una trasmissione più graduale e incompleta, rispetto alle regolarità storiche, della recente discesa dei costi dell'energia ai prezzi degli altri beni e dei servizi.¹

Il periodo 2023-2027² vedrà pertanto il riaffioramento delle criticità che si ritenevano ormai superate con la globalizzazione; in tal senso, le stime del Fondo Monetario Internazionale per i prossimi quattro anni indicano una crescita dell'output e del commercio globale intorno ai tre punti percentuali, lontano quindi dai saggi di incremento sperimentati in passato.

¹ Banca d'Italia – Bollettino n. 3/2023

² All'interno di questa sezione sono state talvolta utilizzate stime relative al quadriennio 2023-2026, in quanto rispetto ad alcuni indicatori non è stato possibile reperire i dati afferenti all'intero quinquennio.

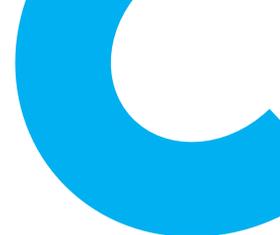
Questo trend si ritrova anche a livello nazionale, ambito nel quale il quadro macroeconomico risentirà del rallentamento del commercio internazionale³: se nel 2022 l'export aveva segnato una crescita consistente (+8,2%), le stime per il quadriennio 2023-2026 evidenziano al contrario una progressiva riduzione, con un incremento medio (+2,7%) inferiore a quello registrato nel quadriennio precedente (+3,8%). Andamento speculare anche per il PIL nazionale, per il quale le stime secondo la NADEF 2023 segnano un rallentamento della crescita che nel 2024 sarà +1,2%, nel 2025 +1,4% e nel 2026 si ridurrà al +1%.

Secondo le previsioni della Banca d'Italia, a rafforzare questo andamento concorrerebbe anche il peggioramento delle condizioni del mercato del credito, interessato da una serie di rialzi dei tassi di interesse, stabiliti dalla BCE quale misura di contrasto per spingere la discesa dell'inflazione nell'Eurozona che, secondo le stime della stessa BCE, rientrerà verso il valore target del 2% soltanto nel 2025.

IL RITORNO DEI VINCOLI DI BILANCIO

In questo scenario, si prospetta un periodo molto impegnativo per il nostro Paese, con le politiche di bilancio che torneranno ad essere condizionate dalle regole del Patto di stabilità europeo e dagli obiettivi di riduzione del deficit pubblico e che pertanto vedranno notevolmente ridotto lo spazio di manovra a disposizione per l'adozione di misure

³ *Prometeia*, Scenari per le economie locali, luglio 2023



a supporto dei consumi e degli investimenti.

Riguardo agli obiettivi di indebitamento netto in rapporto al PIL, il NADEF 2023 indica un deficit tendenziale a del 5,2 per cento nel 2023, del 3,6 per cento nel 2024, del 3,4 nel 2025 e del 3,1 per cento nel 2026.

Per il mantenimento e lo sviluppo di una propria capacità competitiva in un simile contesto di incertezza, l'area vasta compresa dalle province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza dovrà necessariamente fare fronte a dei processi di rapida trasformazione economica e sociale.

LO SCENARIO DEMOGRAFICO

Se guardiamo alle proiezioni demografiche Istat, esse indicano un trend incrementale quasi piatto (+0,1%), che fisserà la popolazione dell'area vasta di Parma, Piacenza e Reggio Emilia a 1 milione e 262mila residenti nel 2026 (contro 1 milione e 258mila a inizio 2023). Il fenomeno della decrescita demografica che si palesa all'orizzonte, già evidente a livello nazionale (-0,2%), potrà avere nel medio periodo conseguenze negative sul sistema Paese e sui nostri territori, anche in termini di disponibilità di forza lavoro e di capacità di crescita. Inoltre, le pressioni migratorie che insistono sull'area dell'Emilia Occidentale rappresenteranno un ulteriore elemento di criticità che richiederà un grande sforzo per coniugare crescita e mercato del lavoro più inclusivo, con standard di protezione sociale adeguati a sostenere il costo della vita e i consumi in un territorio complesso.

IL MERCATO DEL LAVORO

Relativamente al mercato del lavoro, il gap tra il tasso di disoccupazione di Reggio Emilia, Parma e Piacenza rispetto all'Italia si amplierà ulteriormente a vantaggio della dimensione locale: se nel 2023 si registrava un tasso di disoccupazione del 4,1% contro il 7,9% italiano, in prospettiva alla fine del quadriennio 2023-2026 si attesterà al 3,4% nell'area vasta, rispetto al 7,8% stimato per l'Italia. Lavoro e redditi costituiranno un elemento basilare per lo sviluppo dei nostri territori.

In particolare, la ripresa dell'occupazione (+2,3%) unita alla progressiva riduzione del tasso di disoccupazione, già citata, si rifletteranno in una crescita media del reddito disponibile delle famiglie (+4,8%) e in un aumento parallelo della capacità di spesa e dei consumi nel territorio (+4.1%). Tuttavia, su questo scenario gravano le incognite rappresentate dalla dinamica inflazionistica, che dovrebbe rientrare nei parametri di normalità solo a fine periodo e che rischia pertanto di minare il potere di acquisto dei salari in termini reali. A fine 2026 gli oltre 588mila occupati stimati contribuiranno a collocare il valore aggiunto prodotto dall'area vasta di Reggio Emilia, Parma e Piacenza - indicatore che misura la ricchezza prodotta localmente assimilabile al prodotto interno lordo - a 56 miliardi di euro, rafforzando il ruolo del territorio sia con riferimento alla funzione di traino economico del Paese (2,8% l'incidenza sul valore aggiunto nazionale).



IL QUADRO MACROECONOMICO

Secondo le stime, il contesto macroeconomico si collocherà in un alveo positivo: la crescita del valore aggiunto registrerà nella media del periodo 2023-2026 una dinamica ancora positiva (+1%), sebbene inferiore al valore del precedente quadriennio (+1,7%).

Nell'ambito dei singoli settori, l'area vasta beneficerà in misura prevalente del contributo dell'agricoltura (+1,7%), delle attività terziarie (+1,5%) e del settore industriale (+0,4%) mentre è previsto un calo del settore delle costruzioni (-0,1%).

L'APERTURA INTERNAZIONALE

La proiezione dell'area di Piacenza, Parma e Reggio Emilia nella geografia del commercio internazionale e la diversificazione dei mercati di sbocco consentirà di affrontare il prossimo quadriennio con una capacità di crescita del commercio estero. Le stime convergono verso una continuazione del percorso virtuoso dell'export con un incremento medio del 2,1% che si accompagnerà a un più ridotto incremento delle importazioni pari al +1,7%.

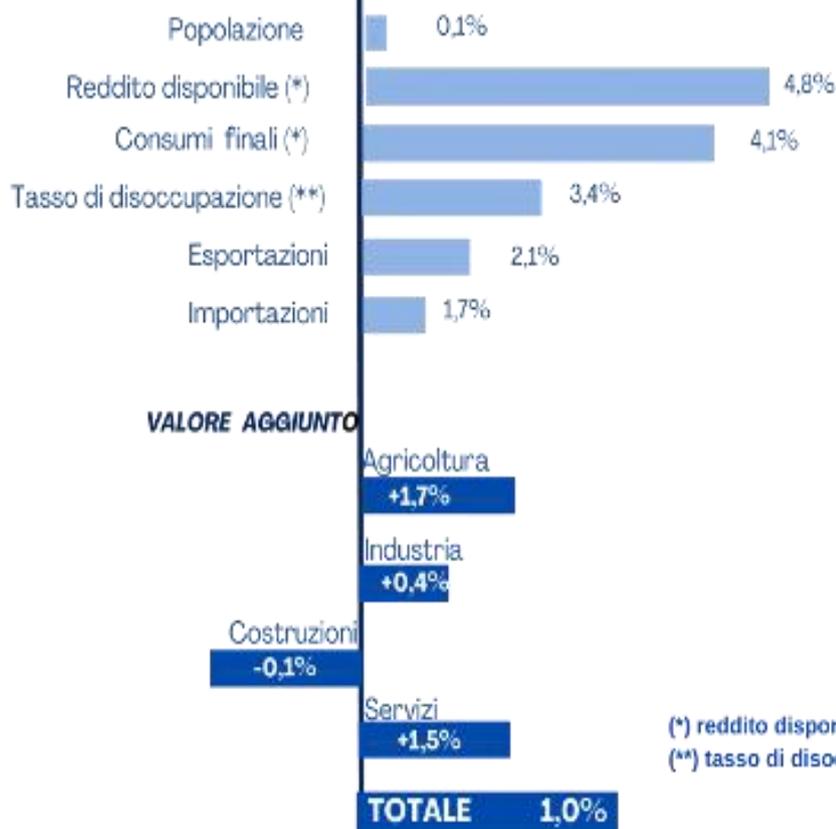


INDICATORI MACROECONOMICI

PREVISIVI

Dati relativi a Parma, Piacenza e Reggio Emilia, anni 2023-2026

Variazioni percentuali media, valori concatenati anno di riferimento 2015

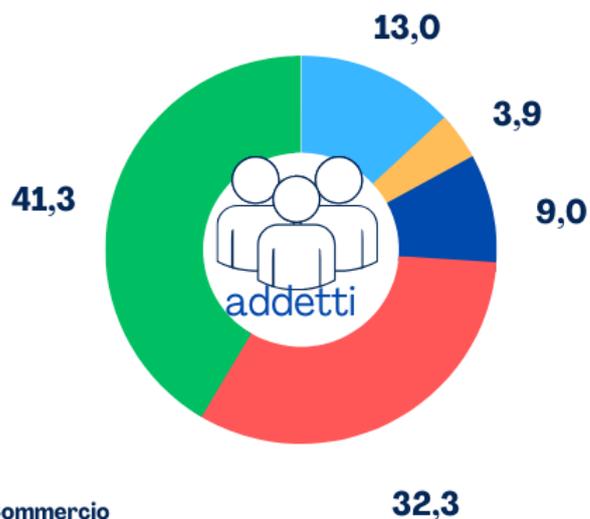
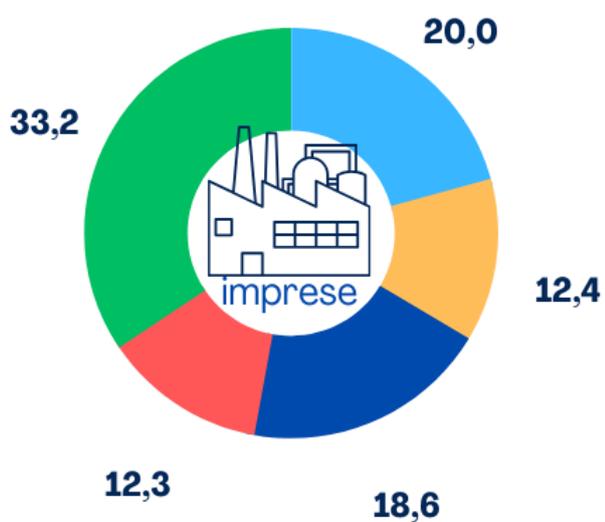


(*) reddito disponibile delle famiglie - consumi finali a valori correnti

(**) tasso di disoccupazione riferito a fine periodo

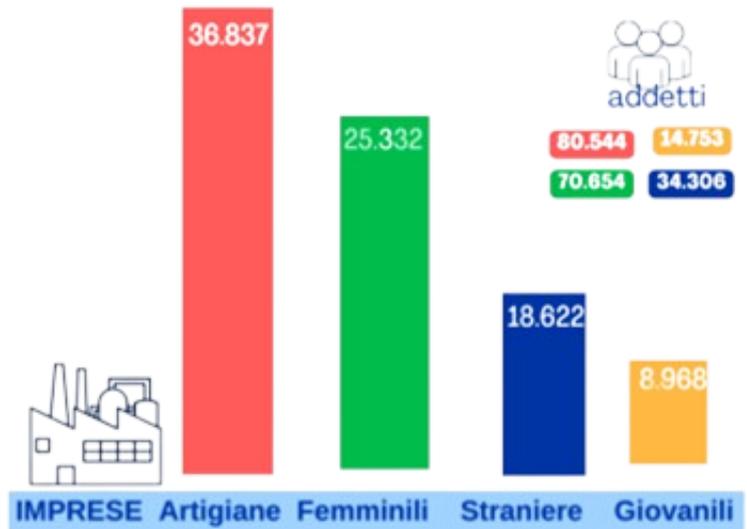
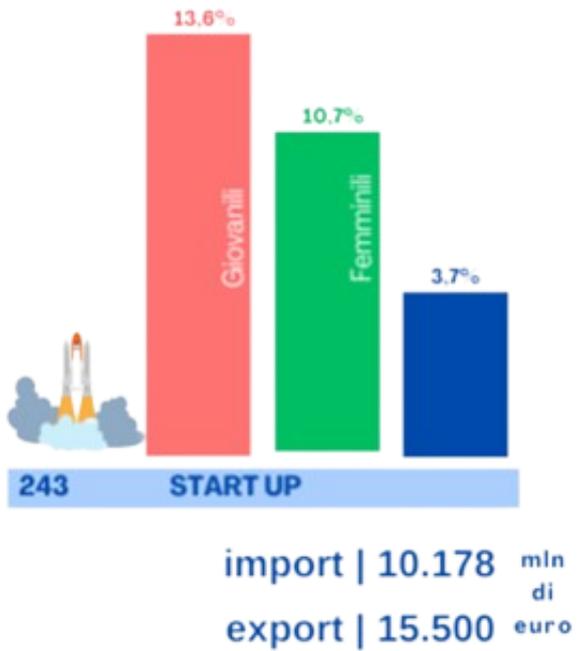
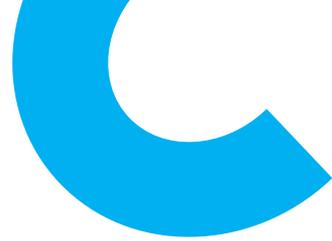
I NUMERI DELLE IMPRESE

Settori



Il grafico è relativo alle imprese "registrate" e non considera le "non classificate" che pesano per il 3,5%.

Il settore "industria" comprende la manifattura, l'estrazione di minerali, la fornitura d'acqua ed energia e la gestione dei rifiuti



ASSE A – L'AMMINISTRAZIONE A SERVIZIO DELLE IMPRESE

A.1 – SEMPLIFICARE LA VITA DELLE IMPRESE

Semplificare è termine spesso abusato, ma che comunque rappresenta appieno il sentire degli imprenditori. Togliere adempimenti è sicuramente in linea generale meglio che aggiungere, ma spesso può risultare molto difficoltoso portare avanti questa scelta nell'attuale scenario economico e politico, complesso ed in continua evoluzione; pertanto la sfida che la Camera di commercio dell'Emilia intende affrontare è quella di alleggerire il carico amministrativo che grava sulle imprese rendendo più agili e funzionali i servizi offerti e facilitando l'accesso a dati certi e informazioni chiare, grazie all'ausilio di tecnologie digitali sempre più sviluppate.

A1.1 – REGISTRO IMPRESE E PUBBLICITA' LEGALE

Tutti i soggetti che svolgono un'attività economica in forma di impresa hanno l'obbligo di iscriversi al Registro delle Imprese tenuto dalle Camere di commercio. Il registro Imprese certifica i dati costitutivi, modificativi ed estintivi delle imprese italiane e costituisce l'Anagrafe economica nazionale, con la triplice funzione di pubblicità dichiarativa, costitutiva e notizia. Il Registro Imprese l'unica fonte di pubblicità legale del sistema delle imprese italiane, pertanto è di fondamentale importanza mantenere i dati che contiene aggiornati e coerenti con il tessuto economico locale.

⇒ **Sportelli Unici/SUAP** - il Decreto interministeriale 12 novembre 2021 ha approvato le regole tecniche per le nuove modalità telematiche di collegamento agli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP). Si vuole puntare alla completa digitalizzazione del front office e del back office e a garantire regole standard per pratiche digitali più rapide. Il decreto si pone l'obiettivo di offrire a cittadini ed imprese un'interfaccia unica e nello stesso tempo avviare la standardizzazione dei procedimenti amministrativi prevista dai progetti di semplificazione nell'ambito del PNRR, che destina oltre 320 milioni di Euro ai sistemi informativi degli sportelli per le attività produttive e a quelli per l'edilizia. La Camera dell'Emilia, pur tenendo ben presente la particolare conformazione dei SUAP nella Regione Emilia Romagna, intende essere di supporto alle amministrazioni coinvolte nel processo in modo da garantire la più ampia diffusione di questo strumento, a conferma del suo valore in termini di semplificazione e di efficientamento dei processi.

⇒ **Fascicolo d'impresa** - la diffusione dei SUAP e l'incremento del numero di pratiche gestite è un elemento a supporto del valore informativo del Fascicolo d'impresa, che si può ben considerare come "contenitore" di tutti gli atti e documenti presentati dall'impresa e che ne racchiude pertanto la storia stessa. Se però da un lato è indubbia l'attenzione al fascicolo come elemento significativo per la semplificazione

amministrativa della vita delle imprese, dall'altro permane la mancata regolamentazione normativa dello stesso, che ne dovrà definire in modo univoco le modalità di alimentazione e di consultazione, come detto a maggior ragione nella Regione Emilia Romagna. La Camera dell'Emilia si propone di essere di supporto ed affiancamento alle imprese locali per la valorizzazione del Fascicolo d'impresa come strumento di semplificazione.

⇒ **Domicilio digitale d'impresa** – in ossequio alla disciplina europea ed al Codice dell'amministrazione digitale che dettano le norme per facilitare le comunicazioni telematiche tra imprese, professionisti e pubbliche amministrazioni, l'art. 37 del DL n. 76/2020 ha introdotto l'obbligo per le imprese individuali e per le società di comunicare al Registro delle imprese il proprio domicilio digitale, ovvero una casella di posta certificata, in grado di assicurare un canale di comunicazione certo tra PA e imprese presso il Cassetto Digitale dell'imprenditore. In base a tale disposizione di legge, qualora gli imprenditori non comunicassero la propria PEC al RI o non la rinnovassero alla scadenza, sono previste sanzioni e sarà poi il Conservatore del Registro ad attribuire d'ufficio il domicilio digitale all'impresa. La Camera dell'Emilia sarà pertanto impegnata nelle attività di attribuzione dei domicilia digitali alle imprese prive di PEC o con PEC non più valida e attiva, irrogando contestualmente la sanzione amministrativa e, tenuto conto dell'impatto che il DL n. 76/2020 avrà nei rapporti tra enti

pubblici, professionisti ed imprese, la Camera intende procedere nel 2024 con una campagna informativa, anche tramite gli Ordini Professionali e le Associazioni di Categoria, per rendere noto l'adempimento alle imprese interessate e/o ancora inadempienti.

⇒ **Registro dei titolari effettivi** il Decreto interministeriale n. 55 dell'11 marzo 2022 ha normato un importante adempimento pubblicitario del Registro Imprese, ossia la comunicazione dei titolari effettivi da parte delle imprese con personalità giuridica, delle persone giuridiche private e dei trust. Questo adempimento permetterà di rendere conosciute la persona o le persone che hanno l'effettiva titolarità, indipendentemente quindi dai dati fino ad oggi comunicati e pubblicati, rappresentando un importante strumento di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo. La Camera intende essere un valido sostegno per le imprese in ordine a questo nuovo ed importante adempimento con un'adeguata campagna di informazione nell'anno 2024 volta a renderne più semplice l'adempimento.

⇒ **Cancellazioni d'ufficio delle imprese non più operative** - un dato assodato che il Registro delle Imprese deve essere scevro di posizioni non più operative ed è ormai un asset di consolidata importanza che i dati in esso contenuti siano attuali e coerenti con la realtà dei fatti, poter assolvere adeguatamente alla duplice funzione di pubblicità legale e di fonte autorevole di dati economici che gli è propria. Su questo tema è intervenuto il Decreto Semplificazioni n. 76/2020,

convertito con L. n. 120/2020, che ha introdotto un terzo strumento normativo per cancellare le imprese non più operative, vale a dire il "Regolamento di semplificazione del procedimento relativo alla cancellazione di imprese e società di persone non più operative dal Registro delle Imprese" di cui al D.P.R. n. 247/2004 e l'art. 2490 ultimo comma c.c., rubricato "Bilanci in fase di liquidazione" e relativo alle società di capitali in liquidazione che non depositano bilanci per almeno tre anni. Questa ulteriore fattispecie ha recepito in parte le istanze del sistema camerale volte a potenziare gli strumenti di cancellazione a disposizione di Conservatori e Giudici del Registro. Nel dettaglio, l'art. 40, comma 2, prevede la cancellazione d'ufficio (anche) per le società di capitali non in liquidazione che hanno omesso il deposito dei bilanci di esercizio o non hanno compiuto atti di gestione per cinque anni consecutivi e che, in alternativa tra loro, a) non hanno convertito il capitale sociale in euro; b) non hanno presentato al Registro delle Imprese l'apposita dichiarazione sugli assetti proprietari (solo s.r.l.). La norma ha apportato anche una semplificazione ulteriore, stabilendo definitivamente che i provvedimenti conclusivi delle procedure d'ufficio vengano adottati dal Conservatore del Registro delle Imprese. Questa soluzione incrementerà il numero di posizioni cancellate, non dovendo più attendere le tempistiche della giurisdizione ordinaria, pertanto la Camera dell'Emilia intende avvalersi dello strumento delle cancellazioni d'ufficio al fine di poter garantire un'informazione sempre più puntuale ed aggiornata.

⇒ *Gli adempimenti al Registro Imprese del nuovo Codice della crisi d'impresa*

- sono in prevalenza effettuati in seguito a comunicazioni provenienti dalle cancellerie dei tribunali, ma riguardanti le imprese destinatarie delle procedure concorsuali previste dal nuovo Codice, che prevede numerosi istituti e strumenti volti ad agevolare il risanamento delle imprese in difficoltà. La delicatezza delle iscrizioni, cui la legge ricollega effetti rilevanti e protettivi dell'imprenditore, fa sì che il Registro Imprese assuma un ruolo fondamentale e centrale di controllo e messa a disposizione della collettività delle notizie ricevute, ruolo che la Camera dell'Emilia si propone di presidiare al fine di garantire la corretta e tempestiva informazione dei dati presenti nel Registro delle Imprese.

A1.2 – INTEROPERABILITA' TRA LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI: PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND) – DIGITAL HUB

Il Decreto Legge n. 152 del 6 novembre 2021 all'art. 28 stabilisce che le Camere, per il tramite del gestore del sistema informativo nazionale, mettono a disposizione delle imprese il servizio dedicato di collegamento telematico con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) che "consente alle imprese di effettuare controlli automatizzati e di acquisire certificati relativi ai propri fatti, stati e qualità". Quello della PDND è un sistema di interoperabilità in fase di sviluppo, reso possibile anche grazie ai finanziamenti del PNRR. Una volta a regime, la PDND sarà il punto di forza di una PA rinnovata, in cui l'accesso alle informazioni – prima disponibili solo all'Ente titolare –



sarà assicurato anche a soggetti terzi, in base a un sistema di autenticazioni e abilitazioni gestite dalle singole PA, sulla base di regole condivise e nel rispetto delle normative e delle indicazioni del Garante per la riservatezza dei dati a tutela dei singoli e delle imprese.

Nel corso del secondo semestre del 2022 è stata sottoscritta la convenzione tra MITD, MiSE, Unioncamere e InfoCamere che, come previsto all'art. 28 del D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito in L. 29 dicembre 2021, n. 233, disciplina le attività di attuazione del Servizio di collegamento delle imprese con la PDND. Le finalità e i contenuti di tale servizio riconoscono il Sistema Camerale come snodo centrale del dialogo tra Stato ed Impresa. In tale contesto, infatti, da una parte le Camere di commercio si confermano come interlocutore privilegiato dell'impresa e forniscono, attraverso un'unica interfaccia semplificata (il Cassetto Digitale dell'Imprenditore), l'accesso a tutti i dati dell'impresa; dall'altra, Unioncamere (in rappresentanza del Sistema Camerale) e InfoCamere, rafforzano e sviluppano il proprio ruolo di partner affidabile delle amministrazioni, per offrire servizi verso le imprese grazie ad una approfondita conoscenza dei bisogni e delle aspettative del tessuto imprenditoriale italiano. Nell'ambito del percorso di rafforzamento del ruolo del Sistema Camerale come snodo centrale del dialogo tra Stato ed Impresa, il progetto "Digital Hub" si pone come obiettivo la realizzazione della nuova piattaforma di collegamento delle imprese con la PDND. Il ruolo strategico della Camera dell'Emilia

sarà appunto quello di gestire i collegamenti tra PDND e RI in questa piattaforma (Digital Hub), grazie al supporto di InfoCamere, nonché di farsi promotrice dell'interoperabilità tra le p.a. verso gli stakeholder istituzionali e imprenditoriali, anche in collaborazione con le associazioni di categoria, allo scopo di dare risalto ai benefici e alle ricadute positive per le imprese: il più agevole scambio di informazioni certificate (ovvero garantite dalla PA) avvantaggerà infatti non solo la relazione tra PA e impresa o tra PA e PA, ma in prospettiva anche tra imprese, favorendone il business, come per esempio nel rapporto con il mondo creditizio.

A1.3 – DIGITALIZZAZIONE PRATICHE E AUTOMAZIONE DEI PROCESSI

Il Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 ha stabilito un livello più alto di efficienza al quale ogni amministrazione pubblica dovrà adeguarsi, oltre a snellire diversi procedimenti amministrativi. Questa norma, che si pone alla base di un percorso iniziato più di quindici anni fa con l'emanazione del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. n. 82/2005, introduce delle novità che indirizzano le p.a. sempre più verso un impiego marginale dei canali tradizionali – sportello fisico – a vantaggio di un utilizzo quasi totale dei servizi pubblici in rete. L'intero sistema camerale ha avviato da tempo il percorso della digitalizzazione e con il supporto di InfoCamere si impegna continuamente a trasferire, alle PMI e agli altri stakeholder, le tecnologie del futuro. Le nuove tecnologie sono molteplici e spaziano dal Registro

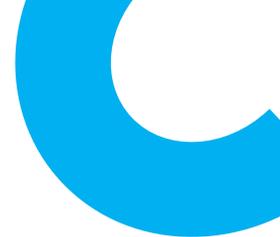


delle Imprese, al cassetto digitale dell'imprenditore; dalla piattaforma "impresainugiorno.gov", alle varie piattaforme di gestione degli altri Albi, a cui si aggiungono il rilascio dello SPID e della firma digitale. A questi servizi che oggi possiamo considerare completamente digitalizzati, la Camera dell'Emilia intende affiancarne altri, per tradizione cartacei, come la documentazione valida per le esportazioni all'estero. Sull'onda dei certificati d'origine, che oramai possono essere richiesti solo per via telematica tramite il software "Cert'O", anche i Carnet - ATA saranno gestiti all'interno di questa piattaforma, facilitando le imprese proiettate verso i mercati esteri. La Camera dell'Emilia promuoverà nella scia della digitalizzazione delle pratiche anche quei servizi che costituiscono il corollario di talune attività imprenditoriali (come la tenuta dei libri sociali o la richiesta di carte tachigrafiche) grazie a servizi come "libridigitali" o "taci online". Nell'ambito del potenziamento e sviluppo dell'infrastruttura applicativa del Registro Imprese il programma RI-venti che ha come oggetto la revisione dell'intero processo di comunicazione telematica del Registro Imprese, si pone come obiettivo, attraverso l'innovazione tecnologica e di processo, di semplificare gli adempimenti per gli utenti ed ottenere pratiche il più possibile senza errori e di efficientare così la fase di istruttoria grazie anche ad una maggiore automazione, in modo da facilitare e velocizzare l'attività da parte degli addetti camerali e mantenere elevata la qualità degli output. Il nuovo ambiente di compilazione

denominato DIRE (Depositi ed Istanze REgistro Imprese) ha messo a disposizione dell'utenza un ambiente unico di compilazione e invio delle pratiche. Questo applicativo insieme al SARI (che contiene le schede dettagliate sulla documentazione richiesta), ai controlli automatici (Quality Check) per efficientare la fase di istruttoria, gli strumenti di evasione veloce (Pulsante Evadi e Corsia Preferenziale) e il Nuovo Motore Copernico per l'evasione automatica delle pratiche, consentono di ridurre in modo significativo la tempistica di evasione delle pratiche e di massimizzare l'automazione dei processi. L'obiettivo che si pone la Camera dell'Emilia è quello di realizzare "l'impresa a portata di click", garantendo alle imprese di raggiungere i servizi camerali con facilità, azzerando o comunque riducendo notevolmente i costi in termini sia di tempo sia di denaro.

A1.4 - SERVIZI E STRUMENTI DIGITALI EVOLUTI

Il Programma Pluriennale 2023-2028 della Camera di commercio dell'Emilia si colloca temporalmente nel Decennio Digitale Europeo (2020-2030), durante il quale l'UE mira alla transizione digitale in diversi ambiti della società, tra cui la pubblica amministrazione. Per il 2030 l'UE ha obiettivi concreti, come il 100% dei servizi pubblici fondamentali disponibili online o l'80% dei cittadini con accesso all'identificazione digitale. Il DESI (indice di digitalizzazione dell'economia e della società) che monitora l'andamento dei livelli di realizzazione degli obiettivi del Decennio Digitale nel 2022 colloca l'Italia al 18° posto tra i 27 Paesi



membri dell'UE, che scala al 19° se si guarda all'indicatore relativo ai servizi pubblici digitali. Del resto, solamente il 40% degli italiani ricorre ai servizi pubblici online, percentuale lontana dalla media europea del 65%. Questo dato è di certo dovuto alle scarse competenze digitali degli italiani, indicatore che fa scendere il Paese al 25° posto, per arrivare addirittura in ultima posizione se si guarda ai laureati italiani nelle discipline ICT. Il dato relativo ai servizi digitali della PA per le imprese mostra invece un'Italia più vicina alla media europea (79 punti rispetto agli 82 della media UE) ed è in questo ambito che la Camera di commercio dell'Emilia intende intervenire cercando di valorizzare la leva della digitalizzazione e dei servizi online - sia come servizi veri e propri, sia come strumenti di identità digitale - con l'obiettivo di affiancare l'utente che ancora non si avvale del canale digitale per i servizi camerali, accompagnandolo e sostenendolo nel suo percorso verso la digitalizzazione. E' bene ricordare che il Registro Imprese è stato riconosciuto dall'art. 60 comma 3-bis del CAD come "base dati di interesse nazionale", quindi affidabile ed importante per le funzioni delle pubbliche amministrazioni e, insieme alle base dati nazionali, sarà parte fondamentale del patrimonio informativo pubblico alla base della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), cuore della digitalizzazione evoluta della PA.



A.2 – PROMUOVERE LA REGOLAZIONE DEL MERCATO E GARANTIRNE LA CONCORRENZA

Con la legge 580/93 sono stati assegnati alle Camere di commercio i compiti di regolazione del mercato, perché sono riconosciute come il soggetto più qualificato per esercitare il ruolo di "garante" della correttezza nei rapporti tra imprese e tra imprese e consumatori. La Camera di commercio si pone quindi come soggetto "terzo" tra le imprese ed i consumatori, rivestendo il ruolo di facilitatrice dei rapporti. L'Ente ha il compito di ridurre quanto più possibile il rischio per i consumatori di acquistare prodotti non sicuri e di contribuire alla realizzazione di un sistema a favore degli operatori economici virtuosi. Tutto questo grazie al know-how sviluppato dalle Camere su temi come la sicurezza dei prodotti, l'ambiente, la proprietà intellettuale e il livello dei prezzi nelle transazioni commerciali. La Camera dell'Emilia intende agevolare l'attività d'impresa in un mercato sano dove gli attori siano rispettosi delle regole e promuovere la correttezza dei rapporti commerciali tra imprese, tra imprese e consumatori/utenti e favorire l'immissione sul mercato di prodotti sicuri. La Camera si impegnerà da un lato nella diffusione delle informazioni, sia per favorire la crescita della professionalità negli operatori dei vari settori sia per aumentare la conoscenza dei cittadini/consumatori, e dall'altro lato in un efficace sistema di controllo del territorio in collaborazione con gli attori istituzionali nei protocolli sulla

logistica e nel supporto alle forze dell'ordine.

A2.1 – STRUMENTI DI GIUSTIZIA ALTERNATIVA

Nell'attuale sistema sociale ed economico italiano l'inefficienza della giustizia civile ha un impatto rilevante e diretto sulle performance delle imprese e sull'attrattività dei Sistemi territoriali. Le inefficienze della giustizia si ripercuotono in particolare sui tempi particolarmente lunghi delle controversie producendo così effetti fortemente negativi sulla competitività del sistema imprenditoriale. Negli ultimi anni il legislatore, consapevole della necessità di deflazionare il volume dei procedimenti pendenti presso i tribunali, è più volte intervenuto per promuovere le forme alternative di risoluzione delle controversie come la mediazione, la conciliazione e l'arbitrato. Tali soluzioni rappresentano vantaggiose opportunità anche per le imprese perché tendono, per quanto possibile, a ricondurre il contenzioso civile entro termini fisiologici, rendendolo un fenomeno più controllabile e gestibile. L'amministrazione della giustizia rappresenta quindi uno dei fattori critici per l'attrattività e la competitività del territorio e la Camera dell'Emilia si propone di essere un importante punto di riferimento sul territorio valorizzando il proprio ruolo nell'erogazione dei servizi di giustizia alternativa al servizio delle imprese e dei consumatori quale contributo alla deflazione del contenzioso. Massimo sarà quindi l'impegno nel favorire la diffusione della cultura della conciliazione

attraverso azioni informative e formative, anche in collaborazione con ordini professionali ed organizzazioni imprenditoriali, e promuovere l'utilizzo degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie consolidando il servizio di mediazione e valutando, anche in ragione all'interesse del territorio, la possibilità di erogare i servizi di arbitrato amministrato, anche tramite convenzioni con Organismi terzi. Il risultato strategico atteso è quello di mantenere fruibili, appetibili ed apprezzati i servizi di giustizia alternativa resi dalla Camera dell'Emilia.

A2.2 – VIGILANZA DEL MERCATO E TUTELA DEI CONSUMATORI

⇒ **Sanzioni amministrative** - la Camera dell'Emilia si propone di essere il punto di incontro delle istanze dei diversi soggetti delle interazioni economiche. L'Ente è chiamato a fornire il massimo sostegno alle imprese che operano correttamente sul mercato, ai consumatori che entrano in contatto con loro e alle Forze dell'Ordine per l'eventuale repressione di comportamenti scorretti. Con la sua attività sanzionatoria la Camera ha il compito di arginare i comportamenti scorretti degli operatori economici. E' di fondamentale rilievo riconoscere che l'attività sanzionatoria camerale non deve essere intesa in un'ottica repressiva quanto piuttosto rieducativa e per questo è necessario che venga garantita una costante implementazione degli strumenti informatici, corollario dei procedimenti per violazione di norme nazionali e comunitarie sulla sicurezza dei prodotti, sulla correttezza delle informazioni al

consumatore, sull'affidabilità degli strumenti di misura impiegati nello svolgimento delle attività commerciali e sugli adempimenti pubblicitari presso il Registro delle Imprese.

⇒ **Brevetti e marchi** - al fine di contrastare i fenomeni dell'illegalità e della concorrenza sleale, fra cui il più diffuso è la contraffazione, la Camera dell'Emilia si propone di potenziare il servizio di deposito delle domande di privativa di brevetti e marchi. Il loro deposito è infatti di fondamentale rilevanza nella difesa da eventuali abusi e, attraverso l'acquisizione del diritto all'uso esclusivo, fungono da impulso allo sviluppo tecnologico. Questo servizio necessita della realizzazione di un patrimonio informativo sistematizzato e aggiornato per i terzi e, allo stesso tempo, dovrà supportare le imprese verso lo sviluppo della cultura dei diritti di proprietà intellettuale e difendere così dalla concorrenza i loro investimenti nella ricerca e nell'innovazione.

⇒ **Contrattualistica e concorrenza, concorsi a premio e Registro Informatico dei Protesti** - nell'attuale contesto della globalizzazione dei mercati e della velocità delle transazioni grazie all'uso di internet e degli acquisti on line è giocoforza che la Camera dell'Emilia si occupi del presidio degli aspetti vessatori ed iniqui eventualmente presenti nelle clausole contrattuali attraverso il potere di segnalazione all'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato. Sul fronte dell'assistenza alle imprese la Camera si concentrerà su quelle che promuovono concorsi a premio, al

fine di garantire la tutela della fede pubblica. Al fine di fornire all'utenza una qualità sempre più alta dei dati detenuti, la Camera procederà con l'aggiornamento dell'apparato informativo contenuto nel Registro Informatico dei Protesti, che è uno strumento fondamentale per la trasparenza dei soggetti e degli operatori del mercato. Le informazioni contenute nel Registro Informatico dei Protesti, con quelle presenti nel Registro delle Imprese, costituiscono un *asset* importante del "bagaglio" che le Camere sono in grado di mettere a disposizione delle Forze dell'Ordine e della Magistratura per le loro indagini.

⇒ **Metrologia legale e Sicurezza dei prodotti** - il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 93 del 21 aprile 2017 ha riorganizzato questa attività camerale, oggi integrata ulteriormente con la definizione di ruoli, competenze e attività in materia di metrologia legale. Le Camere sono impegnate nelle attività di vigilanza a tutela della fede pubblica e della trasparenza del mercato, in linea con il vigente art. 2 comma 1 lett. c) della L. n. 580/1993 e s.m.i. che stabilisce che "le Camere di commercio, singolarmente o in forma associata (...) svolgono le funzioni relative a: (...) vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale (...)". La Camera dell'Emilia si propone di garantire sempre maggiori controlli ed assicurare un'accurata vigilanza del mercato. L'azione degli uffici metrici sarà volta sempre di più ad accertare e sanzionare i comportamenti irregolari e non

conformi dei soggetti/operatori interessati, questo a tutela dell'intera comunità dei consumatori e - soprattutto - dei tanti operatori economici corretti e virtuosi.

⇒ **Contrasto alla contraffazione** - in un'economia come la nostra basata sulle produzioni di qualità del *made in Italy* il fenomeno della contraffazione comporta ingenti danni in tutti i settori produttivi che colpisce, pertanto è un obiettivo prioritario per la Camera dell'Emilia il contrasto a tale forma di illegalità. La Camera dell'Emilia nel 2024 realizzerà interventi sul mercato, in collaborazione con le altre istituzioni locali come le Prefetture, le Procure e le Forze dell'ordine, con lo scopo di salvaguardare la qualità dei prodotti. Saranno intensificate le ispezioni volte ad accertare la corrispondenza del prodotto con i requisiti previsti dalla normativa vigente e a verificare l'assenza di sostanze pericolose per il consumatore.

⇒ **La rilevazione dei prezzi - Borsa merci e sale contrattazioni** - la conoscenza dei prezzi e delle tariffe dei prodotti è una condizione importante e spesso una spinta propulsiva alla conclusione delle transazioni commerciali in un mercato in cui gli operatori interagiscono in numero sempre crescente. La Camera dell'Emilia si propone di fornire all'utenza una pubblicazione periodica che permetta il monitoraggio dell'andamento dei prezzi dei prodotti e che rappresenti una fonte autorevole di orientamento nel mercato, a tutela della legalità economica e della repressione della concorrenza sleale. Tra i prezzi

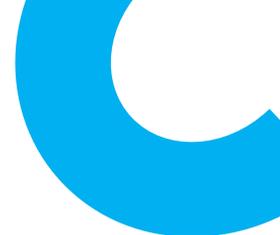


rilevati, oltre ai prezzi all'ingrosso di vari prodotti zootecnici ed agroalimentari, saranno analizzati i prezzi dei materiali da costruzione ed opere edili, i prodotti petroliferi, i prezzi della borsa immobiliare oltre alle categorie merceologiche ritenute di interesse per i territori di area vasta di Parma, Piacenza e Reggio Emilia.

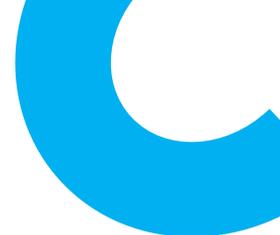
A2.3 – LEGALITA' E SICUREZZA

La creazione di un contesto socioeconomico sano, basato sui principi di legalità, giustizia e sicurezza è l'asse portante per la solidità del tessuto imprenditoriale in cui le imprese ed i cittadini-consumatori possano operare e crescere liberamente. E' con questa logica che la Camera dell'Emilia ritiene che la sua fondamentale missione di sostegno alle imprese dell'area vasta vada di pari passo con la garanzia di un regolare svolgimento dell'attività imprenditoriale, attraverso un'efficace azione di prevenzione e di contrasto alla proliferazione di fenomeni di illegalità. L'attuale contesto sociale infatti, messo a dura prova dalla crisi sociale ed economica generata dalla pandemia e dalle conseguenze della guerra in Ucraina, rischia di essere un facile terreno per la propagazione di condotte criminose che potrebbero compromettere non solo il libero svolgimento dell'attività imprenditoriale ma anche la sicurezza dei cittadini-consumatori ed il benessere dell'intera collettività. Oggi forme di condotte criminose come la concorrenza sleale, la contraffazione di prodotti tipici del made in Italy e l'esercizio abusivo di alcune professioni si affiancano all'usura, al racket ed al

riciclaggio, che ledono il libero esercizio dell'attività economiche. Pertanto la Camera di commercio dell'Emilia si propone di incrementare il suo impegno nel contrasto alla criminalità economica nella sua accezione più ampia, rafforzando la sua azione di presidio sul territorio e di difesa del bene pubblico, affinché l'iniziativa economica possa essere esercitata in modo libero nonché in armonia con l'utilità sociale, la sicurezza e la dignità umana. Verranno sottoscritti protocolli sulla logistica, rafforzate le azioni a supporto delle Forze dell'ordine per il controllo del territorio in sinergia con le altre istituzioni locali nell'impegno congiunto nella lotta alla criminalità. Ma l'azione repressiva da sola non è sufficiente, occorre creare i presupposti per la diffusione della "cultura della legalità" fra imprese e cittadini per una società più sicura e un mercato più trasparente, che opera secondo le regole della leale concorrenza. La Camera dell'Emilia realizzerà una serie indagini mirate alla conoscenza degli aspetti emergenti dell'illegalità finanziaria ed economica, dei reati predatori tradizionali, nonché di quelli informatici, per garantire la diffusione della cultura imprenditoriale della legalità, della sicurezza aziendale e della prevenzione della criminalità economica. In questi ambiti si inquadrano i protocolli e gli accordi per la tutela della legalità, i tavoli di confronto tra istituzioni, la creazione di gruppi di lavoro, gli osservatori locali e i progetti condivisi per fare sempre più network territoriale tra istituzioni e rappresentanti della società civile, l'organizzazione di eventi e incontri a tema, rivolti agli



imprenditori, alle associazioni ed ai cittadini-consumatori. Questo programma di contrasto ai fenomeni criminosi sarà possibile grazie all'utilizzo del prezioso patrimonio informativo del Registro delle Imprese e delle tecnologie informatiche camerali, che consentono di effettuare indagini anagrafiche rapide ed efficaci sulle imprese, sulle attività economiche e sui soggetti che le gestiscono, che forniscono dati utili ad evidenziare eventuali anomalie e infiltrazioni della malavita nel tessuto economico locale, in un'ottica di prevenzione dei possibili fenomeni di illegalità.



ASSE B – L'AMMINISTRAZIONE PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

B.3 – PROMUOVERE LA PRODUZIONE DELLA CONOSCENZA: L'INFORMAZIONE ECONOMICA A SUPPORTO DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO

L'attuale contesto socioeconomico caratterizzato da un'elevata velocità di cambiamenti e da una forte instabilità, risulta sempre più difficile comprensione da parte degli stessi attori economici. La Camera vuole assicurare ai suoi interlocutori il supporto di sistemi informativi articolati, dinamici, aperti all'innovazione e alle nuove tecnologie, capaci di prevedere, di orientare le scelte, pianificare le azioni e valutarne gli effetti; sistemi che siano quindi in grado di affiancare le imprese, ma anche gli stakeholder istituzionali, nell'interpretazione dello scenario economico.

B3.1 – OSSERVATORIO ECONOMICO E COESIONE SOCIALE

Tra le funzioni svolte dalle Camere di commercio, la gestione degli Osservatori rientra, a pieno titolo, tra gli strumenti di approfondimento della conoscenza delle dinamiche socioeconomiche finalizzate allo sviluppo dell'economia locale e territoriale. La rete degli osservatori camerali, attorno al Centro Studi nazionale, costituisce la realtà più forte e diffusa di analisi economica del nostro Paese, che opera valorizzando il patrimonio di *big data* proprio del Sistema camerale

ed in particolare del Registro delle Imprese. I dati devono essere visti come "materie prime strategiche" e l'informazione economica e sociale è un fattore di competitività del territorio da valorizzare con un approccio orientato all'anticipazione, all'adattamento ed a una mentalità aperta alla pluralità ed alla collaborazione con le altre realtà locali, in un'ottica di coesione sociale. In questa logica la Camera dell'Emilia vuole essere il punto di riferimento riconosciuto ed accreditato per l'analisi territoriale anche attraverso lo sviluppo di una rete di relazioni qualificata che vede il coinvolgimento dei principali attori, a partire dai Poli scientifici, tecnologici e di ricerca più innovativi che qualificano il Sistema territoriale regionale. Quindi nell'anno 2024 verranno affiancate alle elaborazioni "storiche" in materia statistico-economica, modalità nuove in grado di intercettare i bisogni di singole categorie e/o di settori imprenditoriali definiti, così da costituire un supporto mirato a quelle imprese desiderose di rinnovarsi e di competere in nuovi ambiti o in nuovi mercati. La funzione di Informazione economica e sociale assumerà un ruolo sempre più cruciale nel supportare i processi di governance e di pianificazione strategica per contribuire ad accompagnare il Territorio, le Imprese e l'Ente nella complessità dello scenario, migliorandone la competitività e la capacità di essere sempre più innovativi.



B3.2 – ANALISI EVOLUTA DEI DATI

Le iniziative per l'analisi evoluta del dato hanno raggiunto oggi un buon grado di maturità nel rispondere alle necessità informative degli utenti camerali e della pubblica amministrazione e, nel contempo, hanno mantenuto un elevato grado di innovazione attraverso attività di natura prototipale e di partnership mirate alla valorizzazione del dato camerale tramite l'elaborazione di una grossa mole di informazioni. La complessiva maturità tecnologica e di servizio si riscontra in primo luogo nell'erogazione e continua evoluzione dei servizi "core" quali la piattaforma di analisi dei bilanci (AnBi) e la piattaforma per l'analisi della dimensione d'impresa. A questi si aggiungono i servizi di cruscotti interattivi (*dashboard*) e di "data visualization" che la Camera dell'Emilia vuole sviluppare già dal 2024, consapevole delle potenzialità di applicazione degli strumenti di analisi evoluta del dato. L'azione camerale si concentrerà sui modelli di analisi predittiva per la definizione di scenari di evoluzione della struttura imprenditoriale dei territori camerali; sulle soluzioni di calcolo territoriale per l'identificazione di fenomeni spaziali (cluster, eventi, relazioni tra imprese, dove aprono le imprese innovative, effetti di "spillover" dei distretti industriali); sulle analisi delle reti (network analysis) per l'esplorazione delle relazioni tra imprese ed il loro impatto sull'economia locale (esempio: esplorazione della rete di partecipazioni nell'ecosistema dell'innovazione); sulla sperimentazione di una soluzione digitale a favore delle Camere per un assessment integrato dell'andamento dell'attività

d'impresa in un'ottica di benchmarking; sulla sperimentazione di un supporto alle misure di attrattività territoriale del sistema produttivo locale a partire dal dato geospaziale (geomarketing); sugli strumenti per l'individuazione e la previsione di imprese in difficoltà a supporto di iniziative mirate alla gestione dei finanziamenti alle imprese; sui sistemi di analisi e monitoraggio delle variazioni nelle quote e nelle cariche delle imprese.

B.4 – CREDITO E FINANZA

A seguito del significativo aumento dell'inflazione e delle conseguenti politiche monetarie delle banche centrali con i tassi di interesse in continuo aumento, le imprese hanno registrato difficoltà nel reperimento di liquidità e dell'accesso al credito, soprattutto per le realtà di minori dimensioni. In questo contesto l'intervento della Camera dell'Emilia nel 2024 sarà rivolto sia a realizzare misure che facilitino il più possibile il ricorso alla liquidità da parte delle imprese, sia ad avviare un confronto più ampio con i partner istituzionali, per individuare i percorsi per reagire nel medio-lungo periodo con una strategia indirizzata ad una ripresa efficace e duratura. L'azione della Camera in materia di credito dovrà quindi focalizzarsi nella ricostruzione di un efficace sistema di relazioni fra tutti i soggetti attivi nel settore (ad esempio i Confidi), in un quadro di cooperazione territoriale che si inserisca nel solco degli interventi predisposti dalla Regione e di raccordo con le istanze imprenditoriali.

B4.1 – FINANZA INNOVATIVA-FINTECH

Alla luce delle grandi trasformazioni in atto nello scenario economico legate alla digitalizzazione dei mercati e all'affermazione dei nuovi canali web, la Camera dell'Emilia sarà impegnata l'anno prossimo a fianco delle imprese per sfruttare le opportunità offerte dalla finanza innovativa che ha acquistato negli ultimi anni un'importanza crescente, affermandosi come fonte complementare rispetto a quella tradizionale del credito bancario. Il *fintech* ha infatti raggiunto numeri significativi nel nostro Paese anche

se è ancora sotto alla media europea. In questo contesto il sistema camerale, attraverso la società Innexa, nel prossimo futuro giocherà un ruolo importante su due piani:

⇒ **informativo**, con un programma di diffusione della cultura della finanza innovativa e dei suoi vantaggi, che si baserà su l'organizzazione di seminari, webinar, podcast, eventi pubblici, newsletter e webapp dedicate;

⇒ **operativo**, mettendo a disposizione degli imprenditori un set di servizi digitali e di strumenti ad elevato valore aggiunto, quali tool per l'autovalutazione della sostenibilità finanziaria ed ambientale e piattaforme digitali per l'accesso al mercato dei capitali.

La Camera dell'Emilia sarà quindi impegnata nel 2024 in un'intensa fase informativa per illustrare alle imprese sia le soluzioni per il crowdfunding sia quelle per l'analisi del rischio finanziario. Sebbene il fintech stia assumendo un ruolo sempre più autorevole nel mondo finanziario, la Camera manterrà comunque, in collaborazione con il sistema associativo, le vie tradizionali per agevolare l'accesso al credito da parte delle imprese, specie quelle di minori dimensioni, che nell'attuale fase di innalzamenti dei tassi potrebbero essere maggiormente penalizzate.

B4.2 – SOVRAINDEBITAMENTO E CRISI DI IMPRESA

Il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (D. Lgs. n. 14 del 12/01/2019 e s. m. e i.) disciplina le situazioni di crisi o insolvenza del debitore, sia esso consumatore, professionista o imprenditore,



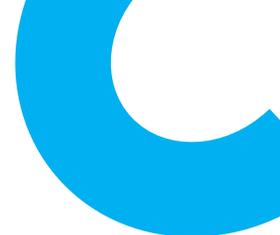
definendo le diverse procedure a cui poter ricorrere. Il Codice ha confermato il ruolo degli OCC, Organismi per la composizione della crisi da sovra-indebitamento, istituiti con la L. n. 3 del 27/01/2012, ai quali cittadini privati e piccole imprese si possono rivolgere per provare a risolvere la crisi da sovra-indebitamento e cercare di ottenere l'esdebitazione, e ha affidato alle Camere di Commercio la gestione della procedura di Composizione negoziata della crisi di impresa.

Il Decreto Ministeriale 7 marzo 2019, tra i servizi che il sistema camerale è tenuto ad erogare su tutto il territorio nazionale, ha individuato anche i servizi di composizione delle crisi da sovra-indebitamento assegnando così alle camere di commercio un importante ruolo a sostegno dei consumatori e degli imprenditori minori in difficoltà economica.

⇒ **Composizione negoziata della crisi d'impresa** - Con tale strumento di prevenzione della crisi, disciplinato dal D.lgs. 14/2019, tutti gli imprenditori commerciali e agricoli, senza limiti dimensionali, che si trovino in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario che ne rendono probabile la crisi o l'insolvenza ma per i quali risulta ragionevolmente perseguibile il risanamento, possono volontariamente chiedere la nomina di un esperto indipendente che agevoli le trattative tra l'imprenditore, i creditori ed eventuali altri soggetti interessati al fine di raggiungere con gli stessi un accordo tale da consentire all'impresa di superare la situazione di temporaneo squilibrio e di proseguire l'attività in continuità. La

terza edizione dell'Osservatorio nazionale sulla composizione negoziata, realizzata da Unioncamere, evidenzia la crescita dell'utilizzo, da parte delle imprese, di tale strumento: "sono state complessivamente 767 le domande presentate al 15 maggio 2023, con un incremento del 61,5% negli ultimi sei mesi ... Lombardia, Lazio, Emilia Romagna, Veneto e Puglia guidano la classifica relativa alla distribuzione territoriale delle istanze presentate". Nell'attuale contesto storico di rilevante sofferenza del sistema economico italiano la Camera dell'Emilia nel corso del 2024 potrà in essere gli interventi più utili per prestare supporto alle imprese e renderle informate circa le opportunità offerte dalle procedure di composizione negoziata delle crisi soprattutto quando il ricorso, volontario, a tale strumento avvenga ad uno stadio di crisi non troppo avanzato così da aumentare la possibilità di chiudere la procedura con esito positivo.

⇒ **Organismo per la Composizione delle crisi da sovraindebitamento (OCC)** - Nel tentativo di trovare soluzioni allo squilibrio economico generale nonché di riavviare il sistema produttivo preservando le potenzialità reddituali dei cittadini la Legge 3/2012 introdusse nel nostro ordinamento le procedure per la composizione delle situazioni di crisi economica e di sovraindebitamento prevedendo la figura dell'Organismo di composizione della crisi (OCC) quale ente cui è attribuito il ruolo di gestore e di garante del funzionamento delle procedure, in una posizione di necessaria terzietà nella dialettica tra debitore e creditori, che opera in vista del



superiore obiettivo di interesse pubblico del superamento delle situazioni di squilibrio. Il D.Lgs n. 14/2019 - Codice della Crisi e dell'insolvenza (CII) - ha infine proceduto ad una revisione della disciplina della crisi da sovra-indebitamento al fine di armonizzare e coordinare il fenomeno della crisi delle imprese minori e dell'insolvente civile con i principi generali che regolano l'insolvenza e la crisi di impresa, semplificando la regolazione del sovra-indebitamento e ampliando le possibilità di esdebitazione del debitore. In tal senso il Codice ha inserito tra gli strumenti di regolazione della crisi anche le procedure di composizione delle crisi da sovra-indebitamento che danno la possibilità ai soggetti eccessivamente indebitati, quali consumatori, imprese agricole, start up innovative, ex imprenditori, studi professionali e a tutte le altre piccole imprese non fallibili (cd. Imprese minori), che si trovino in perdurante stato di squilibrio economico e finanziario, di rivolgersi agli Organismi per la gestione delle crisi da sovra-indebitamento e per la liquidazione del patrimonio (OCC) al fine di trovare una soluzione, definire un piano di risanamento e quindi di comporre la crisi. La Camera dell'Emilia nel 2024 consoliderà il ruolo del proprio Organismo per supportare ed assistere imprese e consumatori in persistente squilibrio economico nella gestione della propria crisi da sovra-indebitamento.



B.5 – RAFFORZARE IL MERCATO E PROMUOVERE LE IMPRESE NEL MONDO

La vicinanza della Camera di commercio alle imprese la rendono un interlocutore qualificato e fondamentale per l'internazionalizzazione soprattutto delle piccole e medie imprese del territorio. La Camera dell'Emilia, nel suo ruolo di driver internazionale del tessuto economico locale, si pone come principali linee di intervento del prossimo anno di aiutare le imprese a sfruttare le nuove tecnologie per approcciarsi con successo ai mercati esteri; di consolidare e ampliare i servizi di assistenza e di accompagnamento all'estero; di rafforzare le attività legate al B2B; di valorizzare la sostenibilità delle imprese per essere più competitive a livello globale. Nel corso degli ultimi anni l'azione del sistema camerale si è concentrata sullo sviluppo del nuovo paradigma dell'export digitale come modalità alternativa o complementare alle strategie tradizionali di commercializzazione e di ricerca di nuovi sbocchi. L'esperienza maturata fino ad ora ha reso evidente che questo approccio è stato efficace, sia per intercettare nuove aziende potenzialmente esportatrici sia per fornire assistenza specializzata a favore di quelle già *export oriented*. Per questa ragione, l'obiettivo camerale del prossimo anno sarà quello di dare nuovo e maggiore impulso agli strumenti digitali di supporto ai processi dell'internazionalizzazione cercando di diventare propulsore verso le imprese per far loro comprendere le opportunità offerte dall'ICT in questo ambito e sfruttarne al meglio le potenzialità.

B5.1 – SCOUTING, ASSESSMENT E PRIMA ASSISTENZA

Sarà sempre più decisivo nel futuro preparare le aziende a cogliere le opportunità offerte dai mercati internazionali per rafforzare la proiezione internazionale delle imprese del territorio. Per aiutare le imprese nello scouting di nuovi mercati la Camera dell'Emilia si impegnerà a fornire dati sempre più aggiornati sui mercati potenziali e sulle tendenze generali dell'economia globale, per assicurare un più efficace scouting delle opportunità d'affari. Inoltre, sul piano del business matching, per aiutare le imprese a sviluppare nuove relazioni commerciali e ad ampliare il proprio giro d'affari, sarà potenziata la funzione di *incoming buyer*. Per poter operare su uno o più mercati esteri è necessaria un'attenta ed adeguata attività di pianificazione strategica che definisca in modo articolato le modalità per affrontare questo processo che si riverbera sull'intera struttura di una PMI. La Camera dell'Emilia nel 2024 affiancherà le imprese locali grazie al progetto "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.", finanziato con l'aumento del 20% del diritto annuale e promosso dall'Unioncamere nazionale in collaborazione con Promos, per favorire l'avvicinamento delle imprese ai mercati esteri e rafforzarne la presenza. Verrà predisposta l'offerta di servizi omogenei su tutto il territorio nazionale - quali autovalutazione e tool di analisi delle opportunità di mercato, attività di informazione, sensibilizzazione e orientamento all'estero, prima assistenza alle PMI



attraverso progetti individuali e di filiera, anche utilizzando la leva del digitale e del commercio elettronico. Con il progetto S.E.I. la Camera dell'Emilia intende individuare e coinvolgere, attraverso una vera e propria azione di scouting, basata essenzialmente su contatti one-to-one, sia le PMI già esportatrici ma aperte a nuovi mercati, che i potenziali esportatori. L'obiettivo è quello di incontrarli e valutare - attraverso strumenti di assessment on-line e off-line - il loro effettivo grado di "prontezza" all'export. Si procederà con l'analisi dei bisogni e l'autovalutazione (ivi incluso i bisogni tecnologici per meglio competere sui mercati internazionali) ed i tool di analisi delle opportunità di mercato (export report di settore/prodotto). Una volta individuati singolarmente i soggetti target e aver valutato l'interesse e le effettive capacità e potenzialità di presenza all'estero, si procederà alla realizzazione di una specifica assistenza alle imprese per proporre loro percorsi di internazionalizzazione "personalizzati" con l'elaborazione di un piano di export dedicato. In questo piano si partirà dal posizionamento dell'azienda nel mercato prescelto per poi elaborare la situazione aziendale utile a scegliere i percorsi organizzativi e formativi idonei, così da poter anche accedere ai contributi messi a disposizione tramite i voucher.

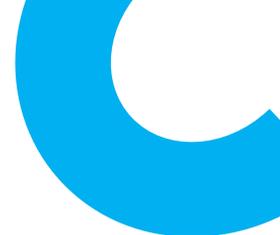
B5.2 – INFORMAZIONE, FORMAZIONE, ORIENTAMENTO ED ACCOMPAGNAMENTO

La Camera dell'Emilia accompagnerà l'anno prossimo le imprese esportatrici con la programmazione di iniziative per il potenziamento

della loro presenza sui canali social (in particolare lo sviluppo del *social commerce*) e per l'accesso ai principali mercati. Verranno attivati servizi on line e off line di informazione e orientamento ai mercati (compresa la reportistica a carattere quali-quantitativa in grado di approfondire l'andamento delle esportazioni dei principali cluster e filiere produttive cui appartengono le imprese servite), corsi e seminari (come i business focus su tematiche specifiche, country presentation), incontri con potenziali partner (incoming buyer, incontri B2B virtuali e in presenza e brokerage event, anche promossi da iniziative europee). Verrà inoltre assicurato il supporto alla digitalizzazione con la partecipazione alle piattaforme di commercio elettronico e la diffusione degli strumenti per la trade facilitation (es. AEO, strumenti finanziari internazionali, FTA). Oltre a tali attività, realizzate principalmente sul territorio nazionale, nel 2024 la Camera dell'Emilia valorizzerà l'accompagnamento all'estero delle PMI con la partecipazione a fiere e missioni imprenditoriali (in collaborazione con l'ICE-Agenzia) o altri percorsi di rafforzamento della presenza internazionale (la protezione del marchio, le certificazioni rispetto alle filiere di appartenenza, la realizzazione di vetrine digitali, primi test di mercato con esposizione e vendita di prodotti in showroom).

B5.3 – INTERAZIONE CON GLI STAKEHOLDER COINVOLTI NEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

La Camera dell'Emilia nella sua strategia a supporto della



internazionalizzazione da un lato rafforzerà tutti i servizi di “base” delle sue funzioni istituzionali a favore delle imprese, mentre dall’altro si farà promotrice di interventi integrabili con le attività degli stakeholder di tutto il sistema per la promozione dei rapporti economici e commerciali con l’estero. Nel 2024 saranno valorizzate le collaborazioni con le diverse istituzioni che operano in quest’ambito: MIMIT, MAECI, ICE-Agenzia, Gruppo Cassa Depositi e Prestiti, Regioni ed Associazioni, Assocamerestero, Promos Italia Scrl, le Camere di commercio italiane all’estero (CCIE) in modo da garantire un agire di sistema coordinato e proficuo, tenendo in considerazione anche le numerose e diversificate opportunità offerte dai programmi della UE dal PON e dal PNRR in un’ottica di non sovrapposizione e di massimo utilizzo delle risorse.

La Camera dell’Emilia è ben consapevole che i nostri fattori di competizione non si basano sul prezzo ma sulla qualità dei prodotti e dell’immagine del Made in Italy e sull’innovazione dei processi e delle produzioni (non a caso le PMI più innovative sono anche quelle più export oriented). Le nostre imprese con la loro presenza nei mercati esteri e i loro prodotti di eccellenza contribuiscono a rafforzare il brand del Made in Italy ed il “sistema Italia” e quindi a consolidare l’elevata reputazione del nostro Paese nel sistema economico globale, nel quale il “*fattore made in Italy*” è oggi la sintesi di bellezza, progettualità ed alta qualità del prodotto.



B.6 – SOSTENERE LA TRANSIZIONE DIGITALE, TECNOLOGICA ED ECOLOGICA DELLE IMPRESE

Sono ormai passati oltre cinque anni dal piano nazionale Transizione 4.0 che ha visto la realizzazione da parte del sistema camerale di una serie di interventi per aiutare e accompagnare le imprese ad affrontare i cambiamenti indotti dalle nuove tecnologie ICT e che ha generato un patrimonio diffuso di conoscenze, di competenze e di reti. Oggi alla luce dei mutamenti in atto a livello globale legati alla crisi energetica si stanno determinando nuovi assetti globali che impongono al sistema produttivo nuove sfide per competere nell'attuale contesto economico, caratterizzato da un significativo incremento del costo delle materie prime e dell'energia. Se vogliono continuare a competere a livello internazionale le imprese devono investire in tecnologia ed iniziare a produrre in maniera sostenibile: le soluzioni green e digitali diventano così due elementi imprescindibili per la tenuta del sistema produttivo del nostro Paese. Questa esigenza non riguarda solo le grandi imprese ma soprattutto quelle di piccole dimensioni, che sono spesso più impreparate ad affrontare la doppia transizione sia per le difficoltà legate all'accesso agli incentivi e alla gestione degli investimenti, sia per l'assenza di professionalità adeguate a gestire i nuovi modelli produttivi. L'impegno della Camera dell'Emilia per l'anno prossimo sarà sì di consolidare le azioni già in essere in materia di digitalizzazione, ma soprattutto di supportare le imprese nell'affrontare il tema della doppia transizione digitale ed ecologica, che è

l'elemento centrale del cambiamento ed ha un ruolo prioritario nel rilancio dell'economia. Nel post Covid la "doppia transizione" è un asset fondamentale per la ripresa del Paese con impatti significativi sulla competitività e sulla crescita internazionale, come evidenziato dal rapporto DESI 2022 - Digital Economy and Society Index della Commissione Europea che esplicita: *"I progressi che il nostro Paese sarà capace di compiere nei prossimi anni verso la transizione digitale, ecologica e la sostenibilità saranno cruciali per consentire all'intera UE di conseguire gli obiettivi del decennio digitale per il 2030"*. Le Camere di commercio si avvarranno dei fondi del Progetto "La doppia transizione: digitale ed ecologia" finanziato con l'aumento del 20% del diritto annuale per essere a fianco delle imprese in questa sfida.

B6.1 – ACCRESCERE LA CULTURA DIGITALE

Da una recente ricerca effettuata da DINTEC è emerso che il 63% delle imprese non innova i propri modelli di business per renderli più digitali, a causa dell'assenza di conoscenze e per mancanza di competenze. E' alla luce di questi dati che la Camera dell'Emilia nel 2024 si pone l'obiettivo di accrescere la cultura digitale delle imprese, sia agendo sul management aziendale sia sviluppando le competenze necessarie nei lavoratori delle PMI, valorizzando la rete dei PID - Punti Impresa Digitale. A fianco delle azioni di sensibilizzazione delle imprese sul tema, la Camera nel 2024 realizzerà sia la formazione tradizionale (corsi, webinar e seminari) ma anche nuove modalità di formazione quali:



⇒ **Academy digitale - “PID-Academy”** - sarà realizzata una library digitale nazionale che, attraverso format definiti a livello centrale (struttura dei corsi, kit materiali, durata, ecc.), valorizzerà - in una logica multi-tenant - contributi provenienti dai vari territori, potenziando l’offerta formativa per le imprese in materia digitale e green. Con modalità di navigazione personalizzata rappresenta uno strumento utile e di facile utilizzo per i lavoratori e gli imprenditori che devono formarsi.

⇒ **Laboratori digitali - “PID-Lab”** - saranno realizzati laboratori per consentire alle imprese di “toccare con mano” le tecnologie digitali, confrontandosi con personale esperto capace di illustrare, attraverso attività dimostrative, i vantaggi, le declinazioni operative, i costi di investimento delle diverse soluzioni tecnologiche. Questo nuovo servizio potrà essere erogato sia attraverso demo-center allestiti all’interno della struttura camerale, sia in partnership con altri enti del territorio (es. Incubatori, Competence Center, FabLab, ITS, Centri tecnologici, Parchi Scientifici, ecc.) attivando rapporti di collaborazione.

Per accrescere la cultura digitale e rispondere in modo efficace ai fabbisogni digitali e green delle imprese nel 2024 verranno rafforzate la partnership con i principali Enti di Ricerca italiani per facilitare l’incontro tra domanda e offerta di tecnologia e definite le filiere locali dell’innovazione costituite da attori pubblici (Università, Centri di Ricerca, Centri di Trasferimento Tecnologico, Istituti Tecnici Superiori) e privati (start-up

innovative, FabLab, grandi imprese, ecc.) in modo da creare un contesto locale collaborativo in cui il PID camerale potrà svolgere al meglio le sue funzioni.

B6.2 – FACILITARE E ACCOMPAGNARE LE IMPRESE NELLA DOPPIA TRANSIZIONE

Per molte imprese, soprattutto di piccole dimensioni, affrontare la sfida della doppia transizione risulta difficile anche a causa di un livello insufficiente di cultura digitale e dell’assenza di personale adeguato; per questo la Camera dell’Emilia, attraverso il PID, intende attivare nel 2024 un sistema di accompagnamento che sia in grado di affiancarle concretamente nell’innovazione dei loro modelli di business, anche grazie all’utilizzo delle opportunità di finanziamento oggi disponibili (PNRR, programmazione 2021-2027), attraverso le seguenti azioni:

⇒ **Accompagnamento e orientamento su Digitale e Green** - le imprese verranno supportate nella selezione delle tecnologie e dei partner più adatti a realizzare l’innovazione e definire strategie aziendali coerenti con le tendenze tecnologiche. Verranno valorizzate le scelte delle tecnologie digitali che possono meglio rispondere alle esigenze di produzione e consumo sostenibili: gestione ed efficientamento delle catene di fornitura (es. micro-supply chain), efficientamento dei consumi energetici e/o idrici (es. Iot, sensoristica, telerilevamento, robotica).

⇒ **Counseling su energie rinnovabili e promozione delle comunità energetiche** - All’interno del PNRR il



tema della transizione ecologica occupa un ruolo prioritario e vi sono destinate, nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", risorse pari a 59,46 miliardi di euro, con l'obiettivo generale di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico, assicurando una transizione equa e inclusiva, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi strategici di decarbonizzazione, anche attraverso l'incremento della quota derivante da energia rinnovabile. Le Comunità energetiche ed i gruppi di autoconsumo collettivo, introdotti in Italia a seguito del recepimento della Direttiva RED II, con il Decreto Milleproroghe n° 162/2019 e successivamente con il D. Lgs. 199/2021, rappresentano oggi strumenti ancora poco conosciuti dalle imprese ed è proprio per questo che nel 2024 la Camera dell'Emilia intende sviluppare sia azioni di informazione che di assistenza per favorire l'adesione delle imprese a queste forme di sharing energetico. Per fare ciò è però fondamentale la cooperazione con il territorio, sviluppando progetti volti alla domanda di produzione e autoconsumo di energia da fonti rinnovabili.

⇒ **Counseling sui bandi di finanziamento** - i dati dimostrano che le imprese hanno difficoltà ad orientarsi tra i vari strumenti disponibili di finanziamento con ripercussioni negative sullo sviluppo dei progetti di innovazione; pertanto dall'anno prossimo verrà realizzato dalla Camera dell'Emilia un servizio di helpdesk rivolto alle imprese per offrire un supporto tempestivo sui bandi aperti ed un primo

orientamento sulle procedure per beneficiarne, grazie all'inserimento nei PID di una professionalità specifica appositamente formata in materia.

B6.3 – AMBIENTE, ECONOMIA CIRCOLARE E SERVIZI PER LA SOSTENIBILITA'

Il filo della sostenibilità è l'elemento trasversale che lega le progettualità della Camera dell'Emilia. Il mondo delle imprese ha già compreso da tempo che la sostenibilità, oltre a essere una scelta obbligata, è un fattore in grado di accrescere la competitività. Oggi è chiaro che per avere successo un'impresa deve essere consapevole delle ricadute sociali ed ambientali dei suoi investimenti sul mercato, sempre più orientato verso prodotti e servizi attenti alla dimensione sociale. Il modello stesso di economia circolare promosso dall'Unione Europea è indirizzato ad estendere il ciclo di vita dei prodotti e a ridurre al minimo la quantità e il costo economico e ambientale dei rifiuti. L'economia circolare è in grado di favorire lavoro, innovazione e crescita, promuovendo un uso sostenibile delle materie prime, anche attraverso un deciso impiego delle nuove tecnologie. Se da una parte il digitale spinge a ridisegnare i processi interni e a trasformare le nostre imprese in imprese *data driven*, dall'altra parte il *green deal* con le generazioni future ci impone di progettare prodotti e processi attenti all'impatto ambientale. La sfida per il mondo produttivo è quella di produrre solo i prodotti necessari al mercato usando meno risorse ed energia possibile e garantendoli lungo tutto il ciclo di vita in modo tale che, una volta che



hanno assolto al loro scopo, possano diventare nuovamente materie prime senza ricorrere a costosi processi industriali o a una loro mera valorizzazione termica. La Camera dell'Emilia valorizza il punto di vista che vede nella sostenibilità non un aggravio di costi ma un'enorme opportunità di creare economie circolari in cui il prodotto abbia un valore alto in tutto il suo ciclo di vita (anche quando è prossimo alla dismissione). Questo cambio di prospettiva rovescia il tema del costo della sostenibilità in un tema di profitto del bene quando "esce" dal mercato. La Camera di commercio dell'Emilia può dare un importante contributo, in termini di proposta e di impulso, ai processi di trasformazione più opportuni da intraprendere e nel 2024 si pone l'obiettivo di diffondere la cultura della sostenibilità, degli appalti verdi e delle tecnologie "pulite". Nell'ambito dell'efficientamento energetico è stata posta molta enfasi sulle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), forme associate di autoproduzione e autoconsumo che però, nonostante il grande interesse, stentano ancora a decollare. Per promuovere la conoscenza e l'utilizzo del modello CER, e dunque favorire l'implementazione di forme alternative di approvvigionamento, la Camera svilupperà dall'anno prossimo azioni di informazione ed assistenza alle imprese e attraverso specifici tool di assessment i PID potranno supportare le imprese nella valutazione del proprio livello di sostenibilità, utile a restituire una fotografia oggettiva e quanto più possibile veritiera del loro livello di compliance ai principali criteri e riferimenti internazionali sul tema

della sostenibilità, come GRI - Global Reporting Initiative, SDG'S - Sustainable Development Goals, standard ISO. Con questo servizio, a conclusione dell'assessment, l'impresa riceverà un report elaborato sulla base delle risposte fornite nel quale saranno evidenziati i punti di forza e di debolezza utili nella pianificazione delle azioni di miglioramento della sostenibilità dei processi e/o funzioni aziendali. Una particolare attenzione sarà posta al tema della diffusione delle politiche ESG.



B.7 – RAFFORZARE L'ATTRATTIVITA' TERRITORIALE

Uno dei principali fattori di competitività e di sviluppo per la crescita di un territorio nello scenario globale è la sua capacità di attrarre persone, imprese, talenti e capitali. La valorizzazione del patrimonio culturale nonché lo sviluppo e la promozione del turismo è infatti una delle funzioni strategiche assegnate alle Camere di commercio dalla normativa D.Lgs. 219/2016. Per questo motivo, in sinergia con gli altri attori istituzionali e gli stakeholder pubblici e privati, la Camera dell'Emilia intende sviluppare dal 2024 una serie di strategie ed azioni mirate a rafforzare l'apertura e la proiezione nel panorama nazionale ed estero del proprio territorio di area vasta. A livello di sistema camerale sono state definite le priorità strategiche con il Progetto "Turismo" finanziato con l'aumento del 20% del diritto annuale, che verranno fatte proprie anche dalla Camera dell'Emilia e si tratta di:

1. dare continuità alle progettualità e alle iniziative di valorizzazione dei territori già avviate;
2. promuovere lo strumento delle destinazioni turistiche e degli attrattori culturali;
3. potenziare la qualità della filiera turistica.

B7.1 – POTENZIARE LA QUALITA' DELLA FILIERA TURISTICA

Nonostante le ultime indagini congiunturali abbiano fornito riscontri positivi, il comparto turistico segnala ancora oggi delle difficoltà sia legate al recupero degli impatti negativi lasciati dalla pandemia sia all'aumento

dell'inflazione. Inoltre le imprese sono state messe in difficoltà da una situazione di *mismatching* tra domanda e offerta di lavoro, particolarmente evidente nella stagione estiva. Nel complesso, nonostante i positivi segnali di ripresa, il turismo è un settore che mostra ancora la fragilità di molte imprese ed ha la necessità di interventi di sistema e di una strategia di riqualificazione dell'offerta e di un continuo riposizionamento sui mercati più competitivi. E' proprio nell'ambito del potenziamento della qualità della filiera turistica che interverrà l'azione della Camera fornendo assistenza alle imprese sui temi della sostenibilità ambientale, del turismo accessibile e digitale, della qualità dei servizi turistici (valorizzando le iniziative ed i disciplinari di certificazione del progetto "Ospitalità italiana"), per diffondere tra le imprese della filiera la cultura e la consapevolezza di operare nell'ecosistema delle destinazioni turistiche e sviluppare un'offerta turistica di "qualità" attenta ai temi della sostenibilità, inclusività e qualità della vita, come valori aggiunti del territorio.

B7.2 – PROMUOVERE LE DESTINAZIONI TURISTICHE, GLI ATTRATTORI CULTURALI E RAFFORZARE L'INSEDIAMENTO DI NUOVE IMPRESE E GLI INVESTIMENTI ESTERI

La Camera dell'Emilia, sulla base dell'analisi macro-economica del territorio di area vasta ed ai dati forniti dall'Osservatorio dell'economia del turismo del sistema camerale e dall'Osservatorio turistico regionale, realizzerà nel 2024 azioni di *destination marketing*



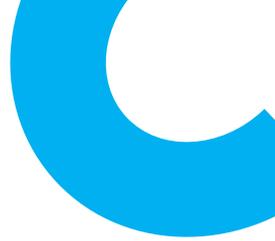
con l'obiettivo di accrescere l'attrattività del territorio sia rispetto a un target di tipo business sia nei confronti del turismo di consumo. Al fine di valorizzare al meglio l'offerta turistica locale e di dare una governance al territorio, la Camera promuoverà nel 2024 alcune iniziative di confronto tra le imprese e gli altri stakeholder locali volte allo sviluppo di progetti di filiera (turismo -artigianato di qualità -agroalimentare -cultura) ed a facilitare la definizione di pacchetti di prodotti e servizi turistici e promuovere così lo sviluppo delle DMO (Destination Management Organization). La Camera provvederà quindi a promuovere interventi mirati per incentivare il turismo locale, a beneficio dei numerosi settori economici ad esso collegati e mirando, altresì, alla valorizzazione del patrimonio culturale, storico, artistico e religioso nonché enogastronomico ed artigianale, in costante collaborazione con le associazioni e le istituzioni locali.

I nuovi paradigmi di integrazione economica globale (*reshoring*, *nearshoring* e *friendshoring*) emersi in seguito alla crisi pandemica e alle recenti tensioni geopolitiche offrono nuove o comunque differenti ma rilevanti opportunità di collaborazione/investimenti che la Camera dell'Emilia intende favorire, con l'obiettivo di incrementare la *pipeline* degli operatori internazionali interessati a progetti di apertura e investimento, di consolidare la community di soggetti pubblici e privati coinvolti attivamente nelle iniziative di promozione e assistenza sul territorio ed intercettare un numero crescente di progetti internazionali a

più alto valore aggiunto (in termini di valore economico e posti di lavoro creati) da insediare su tutto il perimetro del territorio camerale.

B7.3 - INFRASTRUTTURE: RETI FISICHE E DIGITALI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

L'attrattività e lo sviluppo del sistema produttivo locale dipendono anche dalla disponibilità di un'efficiente ed articolata rete di infrastrutture sia materiali che immateriali. E' alla luce di questo asset che nel 2024 la Camera dell'Emilia opererà per valorizzare al meglio le proprie partecipazioni nelle Infrastrutture strategiche, per promuovere lo sviluppo e la coesione del territorio. In particolare l'Ente promuoverà una pianificazione fortemente finalizzata allo sviluppo dell'economia e delle imprese del pacchetto/portafoglio di partecipazioni in società pubbliche detenute, con rivalutazione periodica della loro efficacia, a partire dalla loro sostenibilità e dall'equilibrio con l'ambiente; valorizzerà il confronto continuo coinvolgendo le Istituzioni, le Associazioni di categoria, le principali realtà imprenditoriali locali e tutti i soggetti di riferimento per le infrastrutture locali di interesse oltre ad esperti e tecnici di alto profilo; svilupperà infine il miglioramento dei collegamenti tra le realtà economiche del territorio. Nelle sue azioni di valorizzazione dell'economia green e circolare, delle reti e del commercio, la Camera riserverà una particolare attenzione al rafforzamento delle infrastrutture, valorizzando quelle esistenti ma soprattutto attivandosi per la realizzazione di nuove, immateriali e digitali, per



permettere il passaggio dei dati da fisico a virtuale, accelerandone la velocità di trasmissione e la fruibilità in tempi sempre più brevi da parte degli attori del tessuto economico del territorio; questo grazie alla collaborazione tra il mondo della ricerca/digitalizzazione e quello delle aziende per fare del nostro territorio un sistema innovativo e all'avanguardia.



B.8 – SOSTENERE I GIOVANI, LA FORMAZIONE ED IL LAVORO, LA NASCITA DELLE IMPRESE

Con la riforma del D.lgs. 219/2016 sono state attribuite alle Camere di commercio le funzioni di "Orientamento al lavoro e alle professioni", assegnando loro un compito strategico, in quanto la formazione è un fattore essenziale per lo sviluppo e la competitività delle imprese che sono chiamate ogni giorno a far fronte ai cambiamenti degli scenari economici e sociali. Le evoluzioni del mercato del lavoro rispecchiano infatti i principali cambiamenti in atto oggi nel sistema produttivo, generati in particolare dalla rivoluzione digitale (con le sue punte avanzate dell'automazione e dell'intelligenza artificiale generativa) e dalla transizione ecologica, i cui modelli produttivi determineranno presto da un lato l'obsolescenza di alcune figure professionali e dall'altro la necessità di acquisire nuove competenze e specializzazioni. E' quindi indispensabile ripensare in modo radicale il futuro del sistema educativo e delle modalità di accesso e di permanenza nel mercato del lavoro; di conseguenza la Camera dell'Emilia nel 2024 sarà attiva per contribuire a sviluppare un sistema territoriale della conoscenza e dei saperi che investa sulle persone, sulle loro competenze e sulle loro capacità. Una costante attività di ricerca e monitoraggio affiancherà le iniziative camerali, in modo non solo di evidenziare le potenzialità effettive dei diversi settori, ma anche e soprattutto di indirizzare i piani di sviluppo formativo del sistema scolastico locale verso i profili professionali

maggiormente ricercati. La Camera realizzerà così "mappa delle professioni del futuro" da mettere a disposizione degli attori interessati nonché a supporto della programmazione della didattica e della costruzione di progetti di formazione e orientamento al lavoro. La camera realizzerà azioni volte a valorizzare il patrimonio creativo del tessuto produttivo locale e a realizzare le condizioni ottimali affinché tutta la potenziale forza lavoro presente sul territorio di competenza sia in grado di sviluppare un'idea imprenditoriale o di inserirsi, a vario titolo, nel mondo del lavoro con competenze specifiche e rispondenti ai fabbisogni reali del tessuto produttivo. La Camera realizzerà una organizzata offerta formativa rivolta direttamente alle imprese e alle loro risorse sulla base delle esigenze espresse dalle imprese stesse, con particolare riguardo alle PMI del territorio, con l'obiettivo di accrescerne il livello delle competenze e di colmare i gap messi in evidenza nel raffronto sul mercato globale. I temi di attualità maggiormente affrontati saranno: la digitalizzazione, il *web marketing*, l'economia circolare, gli strumenti finanziari a supporto delle PMI, il credito, il *management*, i processi innovativi interni, le *start up*.

B8.1 – CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE, SVILUPPO DELLE ITS ACADEMY, ORIENTAMENTO E PLACEMENT, MATCHING DOMANDA OFFERTA DI LAVORO

Il contesto attuale è caratterizzato da accentuate difficoltà di reperimento di personale da parte delle imprese con criticità maggiori soprattutto in filiere altamente



tecnologiche o specializzate del Made in Italy e aperte ai mercati internazionali e con particolare riferimento alle competenze trasversali, digitali e green. La qualità e l'efficacia dell'azione di orientamento della Camera verso i giovani, prossimi all'ingresso nel mercato del lavoro, sarà quindi determinante per indirizzarli verso i reali fabbisogni delle aziende in termini di competenze e figure professionali, fornendo loro servizi di orientamento e formazione. Uno degli assi portanti dell'azione del sistema camerale, che svolge un ruolo di collegamento tra scuola e mondo del lavoro è l'attività di orientamento al lavoro e alle professioni. Alle Camere è stato richiesto di informare e formare quanti intendano creare una nuova realtà produttiva, accompagnandoli con specifici strumenti e percorsi per l'individuazione dei mercati su cui puntare, la concretizzazione economica della propria idea, la valorizzazione delle proprie capacità e l'individuazione di aree di incubazione d'impresa. Un ruolo che la Camera di commercio dell'Emilia potrà svolgere efficacemente grazie alla collaborazione con gli attori del territorio con i quali promuoverà nel 2024 la creazione di *network* territoriali che riuniscano gli attori locali della filiera scuola-lavoro (scuole, associazioni imprenditoriali e professionali, Centri per l'Impiego). L'Ente camerale ricoprirà un ruolo cruciale di propulsione e animazione nell'ottica di favorire la generazione di soluzioni per le esigenze del territorio e di agevolare il contatto tra il mondo della formazione scolastica e quello delle imprese, promuovendo la cultura dell'Alternanza presso tutti i soggetti

coinvolti. Saranno dunque incrementati e perfezionati gli attuali servizi e attività volti ad aiutare giovani, studenti, inoccupati/disoccupati, imprenditori e occupati interessati a percorsi di ricollocazione o mobilità professionale, attraverso un'articolata gamma di attività. La Camera prevede di realizzare l'elaborazione di progetti-quadro per la formazione delle risorse umane occupate e occupabili; la gestione di misure di aiuto alle attività formative finanziate da soggetti pubblici e privati; la messa a disposizione di dati e informazioni per i fabbisogni professionali delle imprese e la proposta di strumenti concreti di accesso al mondo del lavoro, anche attraverso tirocini di orientamento specialistico per l'accompagnamento al lavoro autonomo e al lavoro subordinato. Tutte attività che verranno realizzate in stretto raccordo con le associazioni di rappresentanza delle imprese. In questo quadro si inseriscono le attività del progetto "Formazione lavoro" che saranno finanziate dalle risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale:

⇒ **Certificazione delle competenze di parte terza nei PCTO** - si intende avviare un servizio di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti alla fine dei percorsi co-progettati da scuole e imprese insieme a Unioncamere ed alle associazioni di categoria, per determinati settori economici quali per esempio il turismo, la mecatronica, il tessile e la moda, l'agrario e l'agricoltura. Dopo un primo orientamento gli studenti faranno esperienza direttamente in



azienda e una volta concluse positivamente le esperienze formative, potranno attivare il servizio di certificazione delle competenze. Questo servizio, garantito dal sistema camerale, consentirà di ottenere, a seguito del superamento di una prova su piattaforma nazionale online e la validazione degli esiti da parte di una commissione territoriale "terza", l'open badge e l'attestato per ciascuna competenza certificata. La conclusione naturale di questo percorso sarà un aumento del livello di occupabilità (placement), potendo spendere - nel CV dello studente e rispondendo alle richieste di lavoro - le certificazioni "garantite" dal sistema camerale e riconosciute dal mondo delle imprese appartenenti ai settori di interesse individuati.

⇒ **Supporto allo sviluppo delle ITS Academy** - si intendono realizzare azioni per sviluppare l'offerta formativa dell'istruzione tecnologica superiore (ITS Academy) volta alla creazione di una formazione specialistica e altamente professionalizzante, in grado di formare figure di inquadramento intermedio che dispongano di competenze tecnologiche, manageriali ed operative, capaci di rispondere ai fabbisogni delle imprese. Le azioni che il sistema camerale attiverà saranno volte a rafforzare la propria presenza istituzionale nelle compagini ITS Academy, promuovere tale offerta formativa a vantaggio di micro, piccole e medie imprese ed incentivare lo sviluppo di competenze imprenditive e imprenditoriali nei percorsi ITS. Inoltre saranno indirizzate anche a condividere contenuti tecnici di

competenza camerale nei percorsi ITS e con le imprese del network territoriale, realizzare servizi di assistenza tecnica anche in modalità convenzionate per facilitare l'utilizzo della misura dell'apprendistato (III livello) che raccorda tempi di studio, formazione e lavoro e animare azioni di placement. La Camera si attiverà infine per supportare la dimensione internazionale dei percorsi ITS anche grazie alla rete camerale italiana all'estero e per sostenere le azioni di networking tra stakeholder.

⇒ **Orientamento e placement** - un'efficace strumento di orientamento è lo storytelling fra "pari". Gli studenti e i giovani degli Istituti Tecnologici Superiori, degli Istituti scolastici italiani del secondo ciclo di istruzione e formazione e dei Centri di formazione professionale, con la collaborazione attiva dei loro docenti e dei tutor esterni/aziendali elaborano e rendono in video in prima persona le narrazioni delle esperienze vissute, con particolare attenzione ai temi della transizione digitale e green. Si promuove così un modello di orientamento focalizzato sul concetto di "learning by doing" che consente agli studenti di maturare esperienze e competenze complementari rispetto alle attività di aula. Le imprese coinvolte nel racconto dei giovani possono farsi conoscere nel contesto esterno, condividendo i propri valori etici e di responsabilità sociale ed essere parte attiva nelle azioni di coprogettazione attirando a sé i giovani di talento, anche in un'ottica di placement.

⇒ **Matching domanda offerta di lavoro** - anche dalle ultime indagini di



Excelsior viene confermato il problema del reperimento di manodopera da parte delle imprese che, per rimanere competitive nel mercato globale, devono affrontare l'esigenza di adeguare i propri organici, gestire l'impatto dei prezzi dell'energia con la riconversione verso l'utilizzo di sistemi alternativi di approvvigionamento e l'efficientamento nell'uso delle risorse, insieme all'intensificazione nell'adozione della digitalizzazione nei processi aziendali. Le punte più elevate della difficoltà del reperimento di personale qualificato sono raggiunte in alcune delle filiere di specializzazione produttiva del made in Italy e anche tra quelle più aperte ai mercati internazionali (fabbricazione di macchinari, l'elettronica, la metallurgia e l'industria del legno). Nei servizi invece i livelli più elevati sono toccati dal commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli e dai servizi informatici e delle telecomunicazioni. Negli ultimi due anni le difficoltà di reperimento sono aumentate generalmente per quasi tutti i settori, anche se i picchi più significativi sono stati registrati nei settori della filiera dell'edilizia, nel commercio (vendite-online), nei servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio e anche nei servizi di alloggio e nei servizi ricreativi che hanno dovuto ricostruire gli organici dopo il periodo delle chiusure. In questo contesto la Camera opererà attraverso iniziative del sistema camerale ed insieme agli attori qualificati del territorio (pubblici e privati) per mettere a fattor comune professionalità e risorse al servizio dei giovani e delle imprese. L'Ente consoliderà il proprio ruolo di soggetto di riferimento e di raccordo

tra i diversi interlocutori istituzionali ed economici coinvolti nell'orientamento e nel delicato processo di transizione dalla scuola e dall'università al lavoro. Oltre alle azioni nell'ambito di intermediazione verranno potenziati gli strumenti di orientamento e monitoraggio oggi disponibili, nonché azioni di finanziamento tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto (voucher) e l'utilizzo delle iniziative per l'inserimento in azienda di nuove risorse che consentano di innovare l'organizzazione d'impresa e/o formare le competenze necessarie su temi fondamentali come la sicurezza, il marketing digitale, l'economia green e sostenibile.

B8.2 – SVILUPPO DELLA IMPRENDITORIA FEMMINILE E GIOVANILE

Nel 2024 la Camera realizzerà azioni a sostegno dello sviluppo economico e occupazionale del territorio camerale, supportando, nella creazione e avvio di impresa, quelle categorie che tradizionalmente risultano meno favorite e tutelate quali i giovani e le donne. La Camera di commercio dell'Emilia avrà il ruolo di motore trainante nella diffusione della cultura d'impresa per le nuove generazioni, valorizzando la loro naturale propensione all'innovazione e continuando a puntare sui giovani, sostenendone la propensione all'autoimprenditorialità e l'entusiasmo. L'obiettivo che si propone la Camera di commercio è quello di diventare un hub di riferimento sulla cultura del fare impresa, grazie al potenziamento del Punto Nuova Impresa, che amplierà il portafoglio di servizi a disposizione degli aspiranti



imprenditori, introducendo nuove modalità di erogazione delle prestazioni e la targhettizzazione dell'utenza.

L'attività della Camera sarà indirizzata a sostenere l'imprenditoria femminile valorizzando gli aspetti peculiari ed il valore aggiunto che essa può apportare al modo di fare impresa. La Camera valorizzerà la collaborazione con il Comitato per la Promozione dell'Imprenditorialità Femminile, allo scopo di diffondere la cultura imprenditoriale femminile attraverso progetti d'impresa volti allo sviluppo del tessuto sociale del territorio, partendo da una serie di indagini conoscitive del territorio, passando ad azioni di formazione imprenditoriale e professionale per donne imprenditrici, accompagnate da iniziative di facilitazione per l'accesso al credito, in sinergia con gli enti pubblici e privati del territorio.

B8.3 – SOSTENERE LA NASCITA DI IMPRESE INNOVATIVE E DI START UP

Il nuovo assetto dell'economia globale offre nuovi mercati, nuove occasioni, nuove opportunità agli aspiranti imprenditori che oggi devono confrontarsi con il ruolo strategico giocato dall'innovazione e dalla diffusione di nuove tecnologie. I dati del Global Entrepreneurship Monitor tuttavia, da diversi anni segnalano l'Italia agli ultimi posti della graduatoria internazionale per vivacità imprenditoriale della popolazione adulta, così come i dati di Movimprese hanno rilevato che l'Italia ha perso in 10 anni un quinto delle imprese guidate da giovani. Anche l'ultimo report di Almalaurea e Unioncamere "Laureati e

imprenditorialità" (2020) indicava valori modesti per le start up fondate da laureati ed è solo con i dati del Registro Imprese Innovative 2022 che si ha finalmente un segnale positivo della partecipazione giovanile alle start up innovative, concentrate nei settori dei servizi alle imprese, degli studi di design, della pubblicità, della ricerca e sviluppo e dell'istruzione. E' quindi di tutta evidenza come sia utile per lo sviluppo del territorio che il sistema camerale dia un impulso concreto alla nascita delle nuove imprese e delle start up innovative, realizzate da giovani capaci di trasformare in innovazione le competenze acquisite nella formazione scolastica. La Camera dell'Emilia sarà perciò impegnata nella promozione di azioni innovative per sostenere i percorsi di creazione di nuove realtà imprenditoriali e di tutela dell'iniziativa imprenditoriale, con un sostegno concreto che va dalla fase d'avvio a quella di consolidamento. A tal fine, lo sforzo della Camera nel 2024 sarà quindi rivolto a "informare" e "formare" quanti intendano creare una nuova realtà produttiva, accompagnandoli con specifici strumenti e percorsi nell'individuazione dei mercati su cui approcciarsi, nella concretizzazione economica della propria idea, nella valorizzazione delle proprie capacità, offrendo dei servizi ad alto valore aggiunto che sostengano i neoimprenditori dalla fase iniziale della propria attività. Relativamente al progresso e alla crescita delle startup innovative, un'attenzione particolare sarà riservata ai percorsi di incubazione e accelerazione, con contributi e servizi di accompagnamento per far maturare

un numero promettente di start up preselezionate. L'attenzione sarà rivolta, in via prioritaria, a quei settori che presentano più ampi margini di opportunità, quali la valorizzazione del patrimonio culturale del territorio, l'innovazione, le nuove tecnologie, l'e-commerce, i servizi *consumer-oriented*, l'industria culturale e creativa, i prodotti di eccellenza e ad alta sostenibilità. L'intento della Camera dell'Emilia è quello di rendere il suo territorio un hub dell'innovazione attrattivo e competitivo a livello internazionale e di rafforzarne il posizionamento nell'ambito di un più ampio processo di trasformazione del sistema produttivo verso il terziario più avanzato. A tale riguardo, nelle sedi camerali sono attivi lo Sportello Genesi che informa quotidianamente sulle opportunità per accedere a bandi e finanziamenti e gli Sportelli del Microcredito in Convenzione con l'Ente Nazionale Microcredito. L'azione camerale si focalizzerà nella promozione di nuovi modelli di business basati sulla collaborazione tra imprese, enti, mondo della ricerca, associazioni di categoria e istituzioni, mettendo a fattor comune e valorizzando le esperienze e le competenze già esistenti.

B8.4 – IL RICAMBIO GENERAZIONALE

Il ricambio generazionale è uno dei momenti più delicati e critici nella vita di un'impresa ed in particolare in quello di aziende di medio piccole dimensioni. Diversi studi dimostrano che il processo del ricambio generazionale può risultare ancora più traumatico se l'azienda in questione è di tipo familiare, a causa della mancanza di separazione tra

proprietà e controllo e del ruolo chiave dell'imprenditore. Dai dati sulle aziende emerge che le imprese familiari rappresentano oltre il 90% delle imprese italiane e nella maggior parte dei casi queste sono piccole e medie imprese. Il ricambio generazionale per le *family business* è un momento cruciale, poiché coinvolge un delicato equilibrio tra impresa, imprenditore e famiglia ed è anche altamente critico, poiché meno di un terzo sopravvive alla prima generazione e solo il 15% la supera. L'introduzione delle nuove generazioni in azienda con il loro apporto di nuove competenze aggiornate agevolano i cambiamenti richiesti da fattori come la rivoluzione digitale, l'evoluzione dei mercati, i diversi modi di rapportarsi a fornitori e clienti nazionali ed esteri. Tutto ciò deve però essere supportato da una coesione familiare assunta come valore primario da tutti i componenti della famiglia proprietaria dell'attività. Nel *capitalismo personale* parlare di ricambio generazionale richiede pertanto di tenere presente che esso coincide con un ricambio di persone ed in particolare della persona più importante: l'imprenditore. La maggioranza degli imprenditori senior teme che il coinvolgimento delle nuove generazioni potrebbe alterare l'equilibrio dell'impresa, ma se correttamente gestito invece il passaggio generazionale sarà un importante momento per il rafforzamento e il rilancio dell'impresa stessa. L'azione della Camera dell'Emilia sarà quella di affiancare e guidare le imprese durante il ricambio generazionale, che è un processo impegnativo che coinvolge diverse persone (imprenditore, famiglia, dipendenti e



stakeholders in generale) e che dovrebbe essere affrontato coinvolgendo l'intera struttura aziendale attraverso un'accurata programmazione, formazione e affiancamento professionale. Per le imprese familiari italiane sarà necessario adottare una strategia precisa ed efficace che punti sulle risorse aziendali e valorizzi l'innovazione portata dalle nuove

generazioni, per poter garantire la continuità aziendale. In questo scenario diventa fondamentale un supporto professionale che, attraverso una formazione personalizzata, possa guidare tutti gli attori coinvolti verso una transazione che porti all'azienda continuità e benessere, a tutti i livelli.



ASSE C – COMPETITIVITA' DELL'ENTE: AZIONI A SUPPORTO DEL CAMBIAMENTO

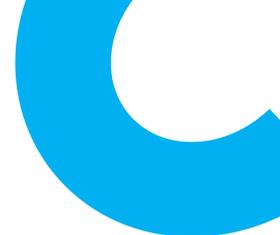
C.9 – DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI INTERNI

Le Camere di commercio italiane hanno come fattore comune la logica di "sistema" che è alla base di una serie di applicativi gestionali "core business" necessari per la puntuale gestione funzionale dell'Ente.

Questa logica ha consentito al Sistema, grazie ad economie di scala, di disporre di servizi avanzati ed uniformi in tutto il Paese che la singola Camera difficilmente avrebbe potuto realizzare. InfoCamere, nel suo ruolo di partner tecnologico, fornisce infatti diverse soluzioni gestionali, provvedendo al naturale ciclo di rinnovamento dei vari software ed accentrando altresì la gestione dei dati presso i propri data center. Fornisce applicativi che spaziano dalla sfera amministrativa a quella contabile e patrimoniale oltre, ovviamente, a riguardare la gestione di tutte le funzioni istituzionali attribuite agli enti camerali, con attenzione alla multicanalità nell'accesso e nella fruizione dei servizi. Dal punto di vista tecnico, per la quasi totalità le applicazioni in uso nelle Camere basano il loro funzionamento sulle tecnologie tipiche del web semplificando la gestione sistemistica delle postazioni, mentre alcuni servizi di comunicazione e produttività collaborativa beneficiano anche dei vantaggi offerti dai servizi in cloud. In ogni ambito di attività camerale il livello di digitalizzazione dei processi è pertanto già molto elevato, con una

serie di applicativi interconnessi, in grado sia di assistere il personale nei loro compiti, sia di istituire un canale di dialogo per color che si interfacciano con l'Ente.

La Camera di commercio dell'Emilia, nel solco della digitalizzazione dei servizi interni, nel 2024 intende rafforzare ancora di più il percorso della digitalizzazione e dematerializzazione dei flussi di lavoro. In particolare verranno valorizzati i processi di lavoro 'nativi digitali', formati cioè da atti che nascono, vivono il proprio iter procedimentale e vengono conservati esclusivamente in forma immateriale, in un'ottica di risparmio di tempo assorbito e di risorse, di integrazione di tutti gli applicativi e di efficienza, legalità e trasparenza. Su questa linea d'attività si inserisce il sistema di firma digitale ed autenticazione in rete interamente wireless del personale interno che, dotato della nuova identità digitale Digital DNA, può firmare direttamente i documenti digitali, raggiungendo così la dematerializzazione del documento stesso. La Camera si attiverà inoltre per dotarsi del Manuale di Gestione Documentale nel rispetto delle nuove Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici ed adottare il nuovo Piano di classificazione e il Piano di Fascicolazione e Conservazione dei documenti, per garantire una corretta conservazione del patrimonio documentale informatico dell'Ente, nel rispetto delle normative vigenti in materia. Alla



forte spinta alla digitalizzazione dei servizi interni verrà affiancato un adeguamento continuo degli applicativi tramite cui tracciare e gestire i rischi, in ossequio al dettato normativo in materia di protezione dei dati personali, trasparenza, anticorruzione e antiriciclaggio. Nel 2024 verranno favorite le modalità del lavoro agile e verrà sviluppata l'intranet camerale che, oltre a semplice canale comunicativo/informativo destinato al personale rivestirà anche il ruolo di una vera e propria piattaforma di servizi per l'utenza interna.



C.10 – INNOVAZIONE CONDIVISA E DIFFUSA

L'innovazione delle imprese e nella Pubblica Amministrazione è il mezzo principale con il quale si possono superare le divergenze tra generi, generazioni e tra territori a diverso grado di sviluppo ed infrastrutture, infatti il lavoro di qualità, in grado di soddisfare le esigenze del sistema produttivo e quelle di sviluppo personale oltre che professionale, è il denominatore di una società aperta, coesa, sicura, al quale la Camera di commercio dell'Emilia è indirizzata.

L'innovazione deve essere quindi organizzativa ma al tempo stesso anche tecnologica per non incorrere in processi incapaci di cogliere le opportunità del progresso e della ricerca applicata, pertanto è necessaria la collaborazione tra imprese e con il mondo della ricerca ed anche con le altre parti interessate: gli obiettivi di impatto ambientale e sociale positivi, il superamento delle sfide del nostro tempo come descritte da Agenda 2030 e gli SDG (Sustainable Development Goals) condivisi dalla comunità internazionale non possono essere raggiunti senza una capacità di foresight e vision che difficilmente può essere espressa da una singola organizzazione. Per la Camera di commercio dell'Emilia sostenere l'innovazione significa sostenere lo sviluppo di una cultura di impresa e di Pubblica Amministrazione favorevole all'innovazione, disseminare lo stato dell'arte tecnologico e ambientale, supportare progetti e investimenti pubblici e privati. Si tratta di uno sforzo che la Camera vuole realizzare nel 2024 in collaborazione con gli attori del sistema camerale

e, prima di tutto, con gli attori dell'ecosistema locale dell'innovazione, a partire dalle reti e dai contesti regionali e in coordinamento con le realtà che nelle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia perseguono i medesimi obiettivi e con quelle che partecipano alla governance dell'Ente. Per la Camera dell'Emilia l'innovazione aperta è il modello di riferimento anche nella progettazione delle proprie attività sia interne che a favore dello sviluppo locale. L'azione della Camera si propone quindi di valorizzare le eccellenze e le loro case *history* come veicolo di disseminazione di cultura e soluzioni tecnologiche, ambientali e sociali, ma soprattutto si propone di promuovere nuove collaborazioni interne che descrivano catene del valore più resilienti rispetto al passato non unitario. Particolare attenzione sarà quindi dedicata al favorire l'innovazione che nasce dall'interno: coinvolgere il personale nel disegnare il futuro per generare motivazione, superare i silos aziendali, premiare lo spirito imprenditoriale della struttura e agire più rapidamente, favorendo la contaminazione fra competenze diverse.



C.11-VALORIZZAZIONE E CRESCITA DEL CAPITALE UMANO; VERSO IL BILANCIO DI SOSTENIBILITA'

La valorizzazione del capitale umano, in un contesto sfidante come quello attuale, è una leva fondamentale su cui intervenire. La Camera dell'Emilia sarà attenta a garantire percorsi di crescita professionale per il personale camerale al passo con le evoluzioni della digitalizzazione e delle innovazioni. L'alto livello di informatizzazione dei processi raggiunto e gli strumenti a disposizione hanno consentito anche nel periodo di emergenza pandemica di continuare a garantire servizi qualificati all'utenza ricorrendo alla modalità di lavoro agile attraverso sistemi di collegamento. Questo approccio innovativo al lavoro ha portato notevoli vantaggi sia sul fronte interno, in quanto si sono notevolmente rafforzate le competenze digitali del personale camerale che ha fatto ricorso agli strumenti telematici anche grazie ad una formazione dedicata, sia nei confronti delle imprese che hanno beneficiato e usufruito in misura maggiore dei servizi on line. Alla luce di questi risultati, l'Ente nel 2024 continuerà a investire sulla formazione del personale per aumentarne le skill soprattutto nell'ambito delle competenze digitali. Nel complesso la Camera adotterà un modello organizzativo e processi di lavoro che valorizzino competenze e professionalità, flessibile ed orientato agli obiettivi, in grado di realizzare livelli di performance e di benessere organizzativo soddisfacenti, facendo

leva anche sullo sviluppo delle tecnologie e delle strumentazioni digitali. Nei prossimi anni la Camera dell'Emilia, grazie al ritorno ad una maggiore capacità assunzionale derivata dal fatto che a seguito dell'accorpamento è stato rimosso il blocco assunzionale previgente nelle Camere accorpande, focalizzerà l'attenzione su l'ingresso di nuove professionalità caratterizzate da competenze e contenuti professionali adeguati ai mutamenti tecnologici e alla crescente importanza assunta dal tema della digitalizzazione e della semplificazione dei processi, favorendo l'acquisizione di nuove risorse caratterizzate dal possesso di competenze non solo di tipo specialistico ma anche più trasversali, quali quelle digitali, di comunicazione e di project management. Anche per l'anno 2024 l'interlocutore privilegiato della Camera dell'Emilia in materia di formazione digitale del proprio personale sarà il progetto "Syllabus - Competenze digitali per la PA" del Dipartimento della Funzione Pubblica che è nato proprio per individuare/descrivere l'insieme minimo delle conoscenze e abilità che ogni dipendente pubblico, non specialista IT (Information Technology), dovrebbe possedere per partecipare attivamente alla trasformazione digitale della pubblica amministrazione. Attraverso la partecipazione ai corsi saranno quindi trasferite al personale le competenze digitali complementari richieste al dipendente pubblico che lavora in ambienti digitali (1.1 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali, 1.2 Produrre, valutare e gestire documenti informatici, 1.3

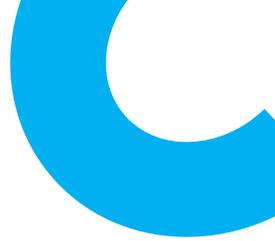


Conoscere gli Open Data; 2.1 Comunicare e condividere all'interno dell'amministrazione, 2.2 Comunicare e condividere con cittadini, imprese ed altre PA; 3.1 Proteggere i dispositivi, 3.2 Proteggere i dati personali e la privacy; 4.1 Conoscere l'identità digitale, 4.2 Erogare servizi on-line; 5.1 Conoscere gli obiettivi della trasformazione digitale, 5.2 Conoscere le tecnologie emergenti per la trasformazione digitale). Per la formazione specialistica relativa alle competenze tecniche necessarie all'espletamento delle funzioni prettamente camerali, la Camera dell'Emilia si avvarrà invece del piano di "Sviluppo e potenziamento delle professionalità camerali" implementato già da alcuni anni da Unioncamere e dalla società in house Si Camera attraverso il suo CDT - Centro didattico telematico.

La Camera dell'Emilia interverrà a sostegno del personale camerale con una mirata politica di welfare indirizzata ad accrescere il benessere organizzativo aziendale e a conciliare i tempi di vita lavorativa con quella familiare (smart working, buoni pasto, permessi per esigenze particolari, orario flessibile, assistenza sanitaria e previdenza complementare, servizi di educazione e ricreativi, convenzioni con le aziende di trasporto per la mobilità dei propri dipendenti). Verrà garantita la sicurezza sul luogo di lavoro attraverso il presidio costante delle attrezzature e delle dotazioni in uso in tutti gli spazi e la loro tempestiva sostituzione in caso di malfunzionamento.

La Camera dell'Emilia avvierà la razionalizzazione del proprio patrimonio immobiliare in un'ottica di sostenibilità (economica,

finanziaria ed energetica) e di mantenimento del presidio territoriale su tutti i bacini comprensoriali di competenza (Reggio Emilia, Parma e Piacenza). La Camera avvierà azioni di efficientamento energetico di tutte le sedi camerali, in particolare l'attività partirà da un'analisi preliminare dei sistemi impiantistici attualmente installati e la successiva valutazione dei consumi energetici con lo scopo di individuare, tramite lo sviluppo della diagnosi energetica, i possibili interventi futuri tesi ad efficientare e migliorare nel complesso i sistemi impiantistici ormai vetusti in base alle necessità dei diversi edifici, anche al fine di migliorare il confort degli spazi interni e realizzare un utilizzo più funzionale degli stessi. A fronte dell'esigenza di ristrutturazione degli spazi, la Camera sarà attenta affinché l'intervento di riqualificazione venga progettato secondo elevati standard di performance energetica e nel rispetto dell'utilizzo di materiali da costruzione idonei alla massimizzazione della componente rinnovabile. Per ridurre i consumi energetici e le emissioni in atmosfera la Camera potrà provvedere quindi alla sostituzione dei corpi illuminanti di tipo tradizionale con impianti a led e ad introdurre le lampadine a risparmio energetico nei vari uffici e spazi camerali, così come nei servizi verranno privilegiate le dotazioni a risparmio idrico ed energetico. L'obiettivo di medio periodo per il nuovo Ente, che metterà comunque le basi già dall'anno 2024, sarà quello della realizzazione di un vero e proprio bilancio di sostenibilità, attraverso un'attenta analisi degli



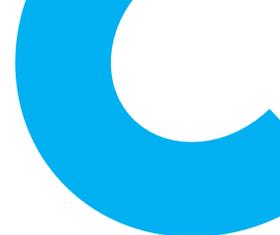
impegni da assumere e degli impatti
ambientali e sociali prodotti
dall'azione di governo camerale.



C.12 – COMUNICARE IN MODO EFFICACE E TRASPARENTE

La sfera della comunicazione istituzionale costituisce un ambito di attività di grande rilevanza sia per quanto attiene al posizionamento e alla reputazione della Camera nei confronti dei propri stakeholder sia rispetto alla funzione informativa diretta alla platea degli utenti circa il ventaglio dei servizi offerti dall'Ente e le opportunità dedicate ai vari target d'impresa. La comunicazione in questa sua veste di asset fondamentale per la realizzazione delle attività strategiche camerali, sarà sviluppata in modo organico e coordinato per veicolare l'immagine della Camera dell'Emilia in modo univoco e delinearne con incisività l'identità e il ruolo nel territorio. La Camera dell'Emilia nel 2024 sarà attiva nella realizzazione di eventi ed iniziative di divulgazione e confronto sui servizi camerali. La Comunicazione ed il marketing dei servizi saranno sempre più orientati verso la comunicazione digitale, rafforzando i canali social a fianco degli ormai consueti canali comunicativi (web, comunicati stampa, newsletter personalizzate, infografiche, crm). La comunicazione è anche trasparenza, intesa come "l'accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle Pubbliche Amministrazioni allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme di controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche". La Camera dell'Emilia sarà attenta al puntuale assolvimento degli obblighi di pubblicazione di dati, informazioni e

documenti sul proprio sito istituzionale, alla stregua del D. Lgs. 33/2013 che ha disciplinato gli adempimenti a carico di ogni Pubblica Amministrazione relativi alla pubblicazione dei propri atti di organizzazione, incarichi, affidamenti, sovvenzioni, partecipazioni, nonché la predisposizione di un Piano Annuale di Prevenzione della Corruzione, in ossequio a quello Nazionale. Il d.lgs. n. 97/2016 ha introdotto la nuova forma del diritto civico generalizzato (già definito nel mondo anglosassone "Freedom of Information Act"), con questo strumento il Legislatore ha di nuovo ridefinito il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione: si è realizzato così il passaggio dal "bisogno di conoscere" del cittadino al "diritto di conoscere" del cittadino. Nella trasparenza vi è la sintesi dei principi costituzionali dell'azione amministrativa: buon andamento, imparzialità, rispetto del principio di legalità, metodo della partecipazione democratica. Se infatti l'interesse pubblico è il fine, occorre "rendere visibile" il modo di formazione dell'interesse stesso, al fine di realizzare una democrazia intesa come "potere del visibile" (secondo la definizione di Norberto Bobbio). La stessa Legge n. 15/2005 ha introdotto la trasparenza tra i principi che reggono l'attività amministrativa, sanciti dall'art. 1 della Legge n. 241/1990. La trasparenza ha l'importante ruolo di misura di prevenzione della corruzione, in quanto consente un controllo esterno da parte degli amministrati. Nell'agire camerale le misure di trasparenza sono sottintese a tutte le altre pianificazioni gestionali, sono il



raccordo tra i programmi ed uno strumento generale che consente di avvicinare il cittadino alla Pubblica Amministrazione, nell'ambito di una visione più ampia dell'*agire* amministrativo, che non può prescindere dalla partecipazione degli *stakeholder* ai pubblici poteri. La trasparenza è anche funzionale al perseguimento degli obiettivi di integrità e di prevenzione dei fenomeni corruttivi, altro asset strategico sul quale la Camera, in un'ottica di miglioramento continuo e incrementale, farà leva nel 2024 adottando misure organizzative e strumentali, nonché azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione del proprio personale, affinché lo stesso si faccia promotore della legalità e sia proattivo nell'individuazione delle azioni di prevenzione e nella loro attuazione nell'ambito delle funzioni di competenza. Un impegno di particolare rilevanza verrà posto per garantire quotidianamente un'adeguata attenzione alla privacy e alla sicurezza dei dati con riferimento agli adempimenti richiesti dalle normative vigenti, come ad esempio le informative privacy, i banner per i cookie, il registro dei trattamenti, le nomine dei responsabili dei trattamenti.



C.13 – RAFFORZARE LO STATO DI SALUTE DELL'ENTE

In relazione alle risorse economiche, patrimoniali e finanziarie, in uno scenario generale che impone i temi della razionalizzazione delle risorse e del risparmio energetico, sarà di rilievo l'impegno per il mantenimento di un solido equilibrio economico-finanziario senza ricorso all'indebitamento e mediante utilizzo di limitate quote di avanzo patrimonializzato; in questo senso si dovrà tenere conto quindi dell'entità degli investimenti negli organismi partecipati e prestare attenzione alla gestione delle entrate ed al contenimento delle spese. La Camera presiederà in modo continuativo alla salute economica dell'Ente attraverso il monitoraggio puntuale degli indicatori di salute economica, anche in ottica comparativa con le altre Camere di commercio (saranno oggetto di presidio ad esempio l'incidenza del diritto annuale sui proventi correnti, l'incidenza degli oneri di funzionamento, ammortamenti e accantonamenti sugli oneri correnti, l'indice di liquidità immediata).



C.14-VALORIZZAZIONE DEGLI ASSETS

La complessità dello scenario economico impone nuove sfide che devono essere affrontate a partire da una valorizzazione degli asset strategici della Camera di commercio dell'Emilia, in un'ottica di miglioramento continuo in termini di qualità, efficienza, innovazione e partecipazione e mettendo al centro delle azioni lo sviluppo delle imprese e del territorio. La Camera dell'Emilia nel 2024 valorizzerà il proprio potenziale in termini di asset materiali ed immateriali per "favorire la competitività del territorio di area vasta e sostenere le imprese nei processi di innovazione, sostenibilità e internazionalizzazione" ricoprendo il ruolo di driver internazionale e motore di sviluppo per il territorio che unisce le province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia in una delle realtà camerali tra le prime nel Paese.